

Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 25 OTTOBRE 2016 – 10:00

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori	5
PRESIDENTE STURIANO	5
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	5
PRESIDENTE STURIANO	6
Punto numero 1 all’ordine del giorno	6
PRESIDENTE STURIANO	6
Punto numero 2 all’ordine del giorno.	6
PRESIDENTE STURIANO	6
Comunicazioni del Consiglio.	6
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE GENNA	6
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	6
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	8
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE GALFANO	9
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE GANDOLFO	10
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE GENNA	11
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE GENNA	13
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	14
PRESIDENTE STURIANO	15
ASSESSORE ACCARDI	15
PRESIDENTE STURIANO	16
Punto numero 3 all’ordine del giorno.	16
PRESIDENTE STURIANO	16
ASSESSORE ACCARDI	16
PRESIDENTE STURIANO	17

CONSIGLIERE GANDOLFO	17
PRESIDENTE STURIANO	18
INGEGNERE PATTI	19
PRESIDENTE STURIANO	20
INGEGNERE PATTI	21
PRESIDENTE STURIANO	22
INGEGNERE PATTI	22
PRESIDENTE STURIANO	22
INGEGNERE PATTI	22
PRESIDENTE STURIANO	22
INGEGNERE PATTI	22
PRESIDENTE STURIANO	22
INGEGNERE PATTI	23
PRESIDENTE STURIANO	23
INGEGNERE PATTI	23
ASSESSORE ACCARDI	24
INGEGNERE PATTI	24
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	25
PRESIDENTE STURIANO	25
INGEGNERE PATTI	25
PRESIDENTE STURIANO	26
INGEGNERE PATTI	26
PRESIDENTE STURIANO	27
INGEGNERE PATTI	27
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE GENNA	27
Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo.	27
PRESIDENTE GALFANO	27
INGEGNERE PATTI	27
PRESIDENTE GALFANO	28
CONSIGLIERE GENNA	28
PRESIDENTE GALFANO	28
CONSIGLIERE VINCI	28
Assume la Presidenza del Consiglio Sturiano Vincenzo.	29
PRESIDENTE STURIANO	29
CONSIGLIERE VINCI	29
PRESIDENTE STURIANO	29
CONSIGLIERE VINCI	29

PRESIDENTE STURIANO	31
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	31
PRESIDENTE STURIANO	32
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	33
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE INGRASSIA	35
PRESIDENTE STURIANO	36
ASSESSORE ACCARDI	37
PRESIDENTE STURIANO	37
CONSIGLIERE GALFANO	37
PRESIDENTE STURIANO	38
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	38
PRESIDENTE STURIANO	39
CONSIGLIERE GENNA	39
PRESIDENTE STURIANO	39
CONSIGLIERE PICCIONE	40
PRESIDENTE STURIANO	40
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	40
PRESIDENTE STURIANO	41
CONSIGLIERE PICCIONE	42
PRESIDENTE STURIANO	42
INGEGNERE PATTI	43
PRESIDENTE STURIANO	44
INGEGNERE PATTI	44
PRESIDENTE STURIANO	45
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	47
PRESIDENTE STURIANO	47

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Segretario proceda con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, assente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Anfolso, presente; Vinci Antonio, assente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, assente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, assente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, presente; Nuccio Daniele, assente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente; Rodriguez Aldo Fulvio, assente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti al primo appello 14 Consiglieri comunali su 30. Il quorum affinché la seduta sia valida è di 16. Quindi chiameremo il secondo appello alle ore 11:35 minuti.

Alle ore 10:35 si rinviando i lavori del Consiglio Comunale per mancanza del numero legale.

Riprendono alle ore 11:48 con la verifica del numero legale per appello nominale.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente (Entra alle ore 11:50); Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, assente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Anfolso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente (Entra alle ore 12:05); Meo Agata Federica, assente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, assente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, assente (Entra alle ore 12:00); Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, presente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, presente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Alla ripresa dei lavori sono presenti 20 Consiglieri comunali su 30, quindi siamo in presenza del numero legale. Ho già fatto le dovute lamentele all'Amministrazione. Mi auguro che nel giro di qualche minuto il Sindaco è nelle condizioni di mandarmi un Assessore. Capisco collega Coppola. Sicuramente questa è l'attenzione che hanno nei confronti del Bilancio.

Punto numero 1 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Procediamo con la nomina degli scrutatori. Propongo all'aula di nominare come scrutatori il collega Daniele Nuccio, la collega Luana Alagna, il collega Giuseppe Milazzo. Per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. 20 presenti, 20 voti favorevoli. All'unanimità dei votanti.

Punto numero 2 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

"Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti". Non sono stati depositati i verbali delle sedute precedenti. Quindi passiamo direttamente al punto 3. È arrivato anche il collega Alagna.

Comunicazioni del Consiglio.

PRESIDENTE STURIANO

Prima di incardinare il punto 3, brevemente, se ci sono delle comunicazioni, visto che stiamo parlando di una nuova sessione, ne avete la facoltà. La collega Rosanna Genna, a seguito Giuseppe Milazzo.

CONSIGLIERE GENNA

Presidente, oggi è una seduta importante, noi avremmo bisogno di funzionari del Comune. Ci dobbiamo confrontare con qualcuno. Il Sindaco non viene, gli Assessori non vengono, i Dirigenti dell'ente Comune che dovrebbero rappresentare l'ente, il bilancio, le delibere, non ci sono, con chi ci dobbiamo confrontare, Presidente? Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Presidente all'incirca il mio intervento è mirato all'interno fatto dalla collega Genna. In realtà io non capisco se questa Amministrazione ci prende in giro o se sono incoscienti. Scusatemi ma... L'Assessore Accardi. Però caro collega Vinci per portare avanti gli atti deliberativi oggi all'ordine del giorno, più che dell'Assessore Accardi che ringraziamo per

la presenza, avremmo bisogno oltre che del Sindaco, dei Dirigenti del Comune, perché ci troviamo ad andare a votare atti deliberativi che tra l'altro sono stati bocciati in Commissione. Quindi a maggiore ragione ritengo che saranno oggetto di eventuali modifiche. Abbiamo bisogno dei pareri dei tecnici e dei funzionari. Ci troviamo in una situazione... è mezzogiorno, il Consiglio è stato convocato per le ore 10. A mezzogiorno ancora non sappiamo da dove iniziare. Io non so se è un fatto normale. Mi auguro che l'Assessore Accardi sia nelle condizioni a breve di fare venire in aula i responsabili dei procedimenti di questi atti deliberativi. Mi auguro che a momenti arrivano, però le posso assicurare che già sono in ritardo. Dovevano arrivare prima. Perché sono atti che interessano più voi che noi per certi versi. Quindi dovevate anche su questo dare un certo impulso ai Dirigenti per far sì che siano presenti e puntuali. Perché sennò qua... io non ci sto capendo più niente come dobbiamo portare questi lavori avanti.

PRESIDENTE STURIANO

L'importanza anche di quest'atto deliberativo in sé per sé, posso parlare in questo momento del punto che abbiamo sospeso la volta scorsa ed incardinato nella sessione precedente, mi riferisco alla alienazione dei beni immobili, è un atto di primaria importanza, perché gran parte degli interventi finanziati ... sono previsti finanziamenti per la realizzazione di determinate opere pubbliche, vengono finanziati dalla vendita dei beni patrimoniali. Ora una valutazione di carattere generale la volta scorsa è stata iniziata, ma purtroppo ci dispiace perché non abbiamo avuto i dovuti interlocutori. Perché capire per quale motivo si è arrivata alla scelta di questi beni e non di altri, la destinazione da dare a questi beni perché questi e non altri, se era necessario fare procedere una manifestazione di interessi per vedere se c'erano persone interessate all'acquisto di un determinato bene e magari con quale destinazione, in modo tale che il Consiglio Comunale fosse messo nelle condizioni di potere fare altri tipi di valutazione. È da 5 - 6 - 7 anni, 8 anni che vengono inseriti sistematicamente ogni anno nel Bilancio di previsione; da 7 - 8 anni, sistematicamente non si è mai proceduto ad una gara per la vendita dei beni, se non lo scorso anno per un solo bene. Rispetto a questo, vogliamo capire, ci sono tante cose che vogliamo care, ma capire dalla parte politica che oggi qui rappresentata da lei, ma anche dalla parte amministrativa su tante altre valutazioni che non sono state fatte e che possiamo fare. Mi segue Assessore? Perfetto. Flavio Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Assessore Accardi, io mi sarei aspettato la presenza dell'Amministrazione non solo perché è un dovere istituzionale, ma caro Presidente e cari colleghi, in questi giorni si sono consumati

in Commissione due atti, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed il Bilancio che sono stati bocciati dalle rispettive Commissioni. Dal punto di vista politico è una cosa se pur giusta, perché le Commissioni devono fare le loro valutazioni, comunque molto rilevante. Io non vorrei che il Sindaco sia alle prese con le dimissioni, perché l'Assessore non me ne voglia ma io da Assessore ai Lavori Pubblici e da Assessore al Bilancio, avendo avuto bocciato le rispettive Commissioni, gli atti più importanti per quanto riguarda la programmazione del Comune, vederseli bocciati, io avrei rimesso il mio mandato nelle mani del Sindaco. Dunque, io non capisco, o i messaggi non arrivano. Oppure qua non c'è una logica, caro Presidente. Perché al di là dell'atto deliberativo che noi già abbiamo incardinato e che dobbiamo dare, perché diventa quasi una presa d'atto, perché l'atto potrebbe pure essere emendato, Presidente, l'atto potrebbe essere emendato. Perché il Consiglio Comunale potrebbe pure stabilire di togliere dall'elenco dei beni in dismissione, anche un immobile. Potrebbe accadere che si deve riquadrare il bilancio, o no? Sbaglio o dico fesserie? Non c'è il buon senso di venire in Aula dopo quello che è successo ieri e la settimana scorsa sulle bocciature di questi due atti così importanti. Assessore, lei è qua e sicuramente dovrà difendere il suo operato che è quello di redigere il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, forse anche della dismissioni rientra nelle sue competenze. Però, noi su alcune questioni dobbiamo capire bene, perché se ci sono indirizzi ben precisi dove l'Amministrazione mette e leva proposte che vengono dal Consiglio Comunale o già proposte consolidate, parliamo di proposte o di progetti o di valutazione del Consiglio Comunale che ha già fatto negli anni scorsi. In questo Piano Triennale delle Opere Pubbliche vengono completamente cascate, noi vogliamo sapere da lei se è una valutazione politica o una valutazione dell'Ufficio. Ecco perché gli atti si bocciano, perché quando manca poi il confronto e non c'è una discussione democratica per le cose giuste che si devono fare, accade questo. Il Sindaco non se ne può lavare le mani mandando lei qua che sostanzialmente è stato sfiduciato dal Consiglio Comunale. Assessore Accardi io ho un grande rispetto per lei, perché è una persona che si impegna, ma lei oggi, in questo momento è sfiduciato dal Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale ha bocciato il suo atto. La Commissione ha bocciato la sua proposta e doveva venire il Sindaco in aula. Dunque noi andando alla valutazione del contenuto, votando quest'atto deliberativo su cui già in parte il dibattito è stato affrontato.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, se lei guarda attentamente chi ha prodotto quest'atto, dà anche una lettura di carattere politico diverso.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Infatti il Sindaco doveva essere qua e non solo, anche il Vicesindaco doveva essere qua.

PRESIDENTE STURIANO

È un atto che è stato sottoscritto solo da quattro Assessori. Sindaco compreso.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, per me possiamo continuare il dibattito, ma per quanto mi riguarda io pretendo la presenza del Sindaco. Non me ne voglia lei Assessore, perché ripeto lei attualmente è sfiduciato dal Consiglio Comunale. Dalla Commissione di sua competenza. Dunque noi con lei non possiamo parlare di niente. Non so se sono stato chiaro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, consigliere Coppola. Ci sono altri interventi colleghi? Non ci sono altri interventi. Due comunicazioni. La collega Federica Meo Comunica che per motivi di studio, per l'intero mese di ottobre non potrà partecipare alle attività istituzionale di Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari. Stessa cosa, la collega Francesca Angileri comunica che per impegni personali sarà assente da lunedì 24 ottobre a venerdì 28 ottobre 2016. Un'altra assenza giustificata è quella del collega Calogero Ferreri, si trova fuori sede. Ha chiesto d'intervenire per alcune comunicazioni il collega Galfano. Prego, collega.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Assessore. Assessore, mi consta personalmente, che l'ho visto interessato insieme al Sindaco, nella situazione dei passaggi a livello della Ferrovia dello Stato, nell'abolizione dei passaggi a livello. Proprio qualche tempo fa ci siamo incontrati dove lei stava facendo un sopralluogo insieme al Sindaco, ci siamo soffermati lì a discutere. Io noto che c'è la volontà di questa Amministrazione, di sopprimere i passaggi a livello, specialmente quelli che si trovano quasi in centro città, anzi in centro città, perché quello di Corso Calatafimi, Via Roma, è in centro città, che danno tanto fastidio al traffico. Però, Assessore, si predica bene ma si razzola male. Vengo al dunque. Sono in possesso di una documentazione, perché il passaggio a livello ad abolire sono quelli pubblici, ma ci sono pure i passaggi a livello di privati. La Ferrovia dello Stato si è impegnata ad abolire alcuni passaggi a livello. Fra cui uno in Contrada Terranova(?) e Bambina. La Ferrovia dello Stato si faceva carico di tutte le spese. Nella procedura c'era soltanto una presa d'atto da parte del Comune, dell'Amministrazione che doveva dare il proprio parere. Quindi una presa d'atto più che altro, perché era a costo zero per l'Amministrazione, si aboliva un passaggio a livello. Ho certezza che la documentazione che doveva essere la risposta fatta all'Amministrazione,

doveva essere fornita nei 90 giorni, non è stata data. Si sono interessati i privati che erano stati interpellati perché aveva espropriato loro il terreno, la richiesta si è smarrita. Negli uffici pubblici e dopo... le sembra così impossibile Consigliere? Eppure ne sono veramente certo perché sono in possesso della documentazione. Dopo un mio sollecito finalmente è stato ritrovato, è stata fatta una ricerca. Dopo una sollecitazione è stata ritrovata la pratica, finalmente è stato dato il parere anche se fuori termine, si è interessato la Ferrovia dello Stato che ha accettato di fornire anzi fuori tempo questa presa d'atto. Quindi Assessore, la prego, noi parliamo, parliamo, ma poi alla fin fine dobbiamo agire, perché diciamo che andiamo a fare certe cose e poi invece, quando addirittura il Comune deve spendere zero lire, non facciamo neanche questo. Comunque ho qui copia della pratica se eventualmente le interessa, ma già ho consultato i tecnici e mi hanno detto che hanno ritrovato e provvederanno in questi giorni a riparare al danno, se danno c'è stato. Un'altra cosa che volevo precisare, Assessore, non so se è di sua competenza, nella settimana scorsa, non quella passata, l'altra ancora, per circa una settimana davanti alla chiesa di Sappusi era uno spettacolo indecoroso, perché a seguito di una pioggerellina è saltata la fognatura. Lei già con la testa mi fa cenno che è a conoscenza del fatto, per una settimana circa, anzi sei giorni, è rimasto lì, un enorme pozzanghera grande quanto tutta la piazza di liquami, parliamo di acque nere. Io sono stato sollecitato da alcuni cittadini, sono andato sul posto di domenica, mi sono vergognato che la gente che andava in chiesa era una cosa paurosa, la puzza che c'era per si è riparato soltanto dopo quasi una settimana. Insomma siamo la quinta città della Sicilia, neanche a Beirut ci sono questi tempi. Quindi la prego di attenzionare e poi il problema si ripete ogni volta che c'è una piccola pioggerellina, quindi la invito a sollecitare chi di competenza ad evitare quanto è successo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Non ci sono altre comunicazioni, quindi incardiniamo il punto 3. Prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Mi riferisco anche se siamo fuori tema al discorso del Marsala 1912. Presidente c'era stato l'impegno da parte sua a convocare una riunione assieme al Sindaco per affrontare il problema di Marsala Calcio. Le ricordo caro Presidente, la situazione vergognosa con cui vengono trattati i giovani del Marsala Calcio. Ci sono ragazzi minorenni, che sono a Marsala e che hanno difficoltà, addirittura a mangiare. Stiamo facendo una figura veramente... una grama figura a livello nazionale. Pertanto Presidente, io la prego di parlare con il Sindaco ed affrontare una volta per tutte la situazione che è una situazione veramente degradante per l'immagine di Marsala.

PRESIDENTE STURIANO

Ne abbiamo parlato, potiamo anche affrontato la questione. Io penso che in settimana, non so quando, mercoledì - giovedì, il Sindaco si farà promotore su nostra indicazione, su nostro input, di convocare un'Assemblea di tutti i soci, in maniera pubblica, per capire effettivamente quali sono le reali intenzioni adesso ogni singolo azionista. Se vuole cedere le quote, se le vuole regalare alla città, se vuole continuare a mantenerle e con quale progettualità. Anche perché cari colleghi, a giorni c'è una convenzione che ancora dovrebbe essere rinnovata, lo stadio municipale ad oggi non è stato ancora affidato al Marsala Calcio, quindi con tutta una serie di impegni che dovrà... su tutti gli impianti, collega Di Girolamo dovremmo chiedere all'Amministrazione, perché sono due anni che sono tutti abusivi, non si sa chi li gestisce ed a che titolo. Io personalmente l'ho detto più volte, ci sono verbali. È stato detto anche in seno alla consulta dello sport, in quindi è una situazione a mio avviso indecente. Indecente perché non si può più assistere ad una situazione del genere. Ad oggi la normale e regolare attività sportiva viene assicurato solo grazie ad alcuni che non so a che titolo ci stanno, con tutte le responsabilità del caso e con tutti gli oneri del Caso. Ci sono anche responsabilità, continuano ad eserci pure responsabilità di carattere penale, quindi fino a quando, come dice il collega non accade nulla, non accade nulla. Quando accade qualcosa poi andiamo alla ricerca sicuramente di chi sono le responsabilità. Io l'ho sempre detta questa cosa, l'ho sempre sostenuta, bisogna fare delle scelte. Se deve essere fatto un avviso si faccia l'avviso, se li vuole gestire in house li gestisce in house, se vuole stravolgere qualsiasi regolamento li affidi anche direttamente a chi vuole, l'importante è che quanto meno, un principio, un criterio, una scelta, ci sia.

CONSIGLIERE GENNA

Grazie, Presidente per avermi ridato la parola. Ne approfitto visto che il collega parlava del Marsala Calcio a cui sono solidale, posso essere anche disponibile. Però cari colleghi, molto spesso non guardiamo, non affrontiamo i problemi reali della nostra città, un'istituzione come la casa di ripoto che si trova in grosse difficoltà di natura economica, ma anche sotto l'aspetto sociale, ha veramente delle difficoltà operative, non viene attenzionata, non viene valutata nel giusto modo, come dovrebbe essere attenzionata. Cari colleghi io vi porto all'attenzione di un soggetto, in questo momento è un dipendente della Casa di Riposo che sta per avere ipotecato l'immobile perché la Casa di Riposo non riesce a fare fronte all'esigenza fondamentale. Vorrei che i giornalisti pubblicassero questo, avrebbero anche la possibilità di dire quello che è la voce libera di chi oltre a tare il Consigliere comunale fa anche l'operatore di patronato e raccoglie le istanze della gente

e cerca di tutelare la gente che ne ha necessità, manifestando in quest'aula tutta la rabbia e lo sdegno di chi oggi è più insensibile del dovuto. Perché, caro Presidente, mi sono sentita per questa vicenda che riguarda un dipendente della Casa di Riposo e praticamente ho scoperto che la Prefettura ha revocato 12 extracomunitari che erano ricoverati in quella struttura. Quindi ci accingiamo sempre di più a chiudere la Casa di Riposo ed io pongo la stessa domanda fatta qualche giorno fa, qualche Consiglio Comunale fa, all'Assessore ai Servizi Sociali, la signora Ruggeri che aveva detto che era tutto a posto, che era stato sistemato il problema della Casa di Riposo. Invece no. Parliamo di Marsala Calcio, parliamo di tutto, ma il problema reale che è quello che domani potrebbero ritornare in quest'aula, anche con effetti devastanti per l'ente Comune, non viene affrontato. Il Sindaco cortesemente deve venire in aula e ci deve venire a dire, a manifestare qual è la volontà politica. Cosa vuole fare da grande? Perché lui non lo sa. Non lo sapeva nel momento delle elezioni, figuriamoci oggi, è vergognoso. Due soggetti che fanno i sindaci, ma non sanno nemmeno dirigere la loro famiglia ed è grave. Gravissimo. Stiamo affrontando una delibera di natura economica Presidente, bene diceva il mio collega Coppola quando parlava di quadratura di bilancio. Ebbene io sono contraria a questa delibera che ci accingiamo a votare, le spiego pure perché. Perché un'Amministrazione che agisce con scrupolo e coscienza, come quando si vota in quest'aula, potrebbe valutare, invece di dismettere i beni, altre iniziative. Quali Presidente? Valorizzare il bene, facendo anche una manifestazione d'interesse pubblico, dando la priorità a gente o operatori turistici o chicchessia ad investire nel territorio ed attuare servizi, dare occupazione, dare risposte di carattere sociale ed economico, invece no, dobbiamo quadrare il bilancio ed allora mettiamo che il bene vale un miliardo. Dobbiamo quadrare quella cosa e vale 500.000 euro. Cominciamo a fare i conti reali e risolvere i problemi della città. Con l'Amministrazione che si deve confrontare con noi. Queste sono scelte che ci coinvolgono, nonostante noi stiamo di opposizione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Genna, relativamente a questo aspetto, sicuramente lei fa bene a sollevare la questione, io invece le posso dire, relativamente all'Amministrazione, non so che cosa hanno fatto, che cosa stanno facendo, assieme al collega Galfano, siamo stati circa tre settimane fa alla Casa di Riposo Giovanni XXIII, perché eravamo allertati circa il rischio di chiusura e di revoca di questa convenzione che tutto sommato con la Prefettura, ad oggi ha permesso alla Casa di Riposo non solo di potere sopravvivere, ma anche di potere ripianare parte dei debiti. Su questo siamo chiari. Abbiamo avuto contezza che c'era qualcosa che non andava, ci siamo stati, ci siamo recati lì, non abbiamo fatto pubblicità, apparenze, non ci interessa andare a finire sulla

stampa e metterci, sicuramente né targhetta e né medagliette, perché non ci appartiene. Le posso però garantire che a differenza di tante altre situazioni e persone abbiamo già predisposto un emendamento che è stato protocollato, perché su proposta dell'Ufficio di Presidenza, appunto perché non vogliamo che ci siano primogeniture sulla questione, ma è un qualcosa che si deve intestare questo Consiglio Comunale nella sua interezza e nell'unanimità dei suoi componenti che dovranno approvare, a mio avviso questo emendamento, che prevede la somma di 70.000 euro necessari per mettere a norma igienico - sanitario, in sicurezza, quell'ala che ad oggi presenta questi punti di criticità. Se ad oggi non è stata chiusa sicuramente la struttura, è perché anche la Prefettura ha avuto contezza che il Consiglio Comunale su questa questione, che è l'organo che poi deve prendere le dovute iniziative del caso, si era mossa e quindi rispetto a determinate garanzie che hanno avuto anche del Consiglio Comunale, in questo caso rappresentato dal Presidente e dal Vicepresidente, hanno dato un segnale, per dire: "Abbiamo tolto i primi 30, ne abbiamo tolti altri 12. Se non ci sono segnali concreti, chiudiamo e revochiamo tutto, perché nel momento in cui fossero stati revocati tutti gli extracomunitari assegnati, capite che ripartire significava fallimento più totale. Prego, collega.

CONSIGLIERE GENNA

Presidente, io apprezzo e conosco la natura dell'emendamento, però noi siamo Consiglio Comunale l'Amministrazione cosa sta facendo? L'Assessore è venuto in aula l'altra volta personalmente e ci sono le registrazioni, me ne può dare il suo vicepresidente Arturo Galfano, che ha detto che aveva risolto il problema. Come se avessero quadrato i conti. Come se avessimo chiuso un bilancio a pareggio. Presidente non è così! C'è gente che sta rischiando la casa. Presidente è grave la situazione, si sta rischiando di chiudere. I debiti della Casa Riposo sono a carico dell'ente Comune. I dipendenti della Casa di Riposo sono dipendenti del Comune. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Io penso che siamo stati chiari. Dobbiamo trattare il bilancio di previsione con i dovuti accorgimenti del caso. Io mi auguro che siano presenti chi ha le competenze in materia, prenda anche i dovuti chiarimenti e le dovute deduzioni del caso. Noi ci siamo preoccupati perché abbiamo capito la gravità, perché il Comune ad oggi non può accollarsi i debiti più i dipendenti. Perché ci sono delle passività che sicuramente ad oggi peserebbero in maniera molto ma molto ma molto pesante. Sicuramente qualcosa bisogna farlo e noi, come Consiglio Comunale, la nostra parte l'abbiamo fatta, la faremo, perché mi auguro che quell'emendamento venga approvato dal Consiglio Comunale, quindi si dia un segnale chiaro. Un emendamento protocollato, a firma dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, quindi non è un pro-

blema, è una questione che il Consiglio Comunale ha ritenuto di potere affrontare in maniera chiara. Quindi ci confronteremo per capire che cosa vogliono fare e se vogliono attivare altre procedure, la trasformazione possibilmente dell'RSA, che permetterebbe una convenzione direttamente con l'ASPI e quindi immissione di ulteriore liquidità nelle casse della Casa di Riposo. A mio avviso alcune cose vanno fatte, però noi non staremo qui fermi, la parte attiva la stiamo recitando. Vogliamo che però anche gli altri che sono gli attori principali facciano la loro parte. Ma se non la fanno, non staremo qui con le mani conserte, sicuramente saremo da stimolo. Li inviteremo ad affrontare la questione. Prego, collega Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Colleghi, Assessore. Assessore, lei sa benissimo che a breve la Regione siciliana emanerà il PSR per quanto riguarda l'agricoltura. Siccome ho dato uno sguardo a quella che è la bozza, in questa bozza di PSR sono anche previsti operazioni di rifacimento di stradelle interpodereale, all'interno del Comune. Siccome ritengo che il Comune di Marsala essendo una città di territorio ne ha diverse di queste operazioni, chiedevo se è possibile inserire sul triennale quanto meno un importo che possa riguardare all'affidamento di uno studio tecnico che può essere anche... non lo so, questo poi sarà l'ufficio nella persona dell'ingegnere Palmeri, a stabilire, in modo tale che si possa dare, attraverso le organizzazioni di categoria, pubblicità al mondo agricolo, laddove ci sono queste realtà perché indubbiamente, mi rendo conto che non può essere l'Ufficio ad andare a cercare quali sono le stradelle. Ma chissà quanti agricoltori pregherebbero che questa stradella per andare al proprio fondo potesse essere sistemata. Quindi se noi attraverso le organizzazioni di categoria facessimo una comunicazione, in modo tale che loro riuscissero ad informare gli agricoltori, a fare sì che queste richieste arrivassero all'ufficio e successivamente, con un incarico professionale, a dei tecnici si possa realizzare queste progettazioni, io penso che potremmo attingere a quel fondo e dare delle risposte alla città. Quindi se si può attivare in questa maniera e se eventualmente occorre qualcosa attraverso l'ufficio ci faccia sapere, prima dell'approvazione dell'atto in questione, di modificare. Io penso che non possiamo perdere quest'occasione, un'occasione che come Comune dobbiamo sicuramente testare. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, se lei vuole rispondere, ne ha la facoltà.

ASSESSORE ACCARDI

Grazie, Presidente. Mi dispiace per il consigliere Coppola, per cui non sarei qualificato a parlare, ci sono io e parlerò io per adesso. Tornando al discorso che faceva il con-

sigliere Milazzo è una cosa interessante, l'abbiamo verificata. Nella realtà, nel PSR, per la prima volta, sono entrate queste cosiddette stradelle di proprietà comunale e per la prima volta interpoderali ma non solo interpoderali, le spiego; sono comunque di proprietà comunale. Solo per questo noi possiamo intervenire, perché gli altri bandi precedenti, come anche questo prevede una parte, che la maggior parte delle proprie interpoderali, con un intervento dei consorzi privati. Su queste strade purtroppo, le devo dire che non ce ne sono molte. Un tre o quattro che ci ha indicato la Regione. Noi abbiamo chiesto perché solo questo, perché ci dicevano che sono state oggetto negli anni passati di finanziamento dell'assessorato. Quindi siamo in attesa di capire, abbiamo chiesto già all'Assessorato che ci ha mandato e poi abbiamo chiesto ulteriori chiarimenti che arriveranno a giorni. Se non dovessero mantenersi, non ricordo a memoria, sono due o tre stradelle, credo che è molto limitativo e potrebbero pure procedere gli uffici, se dovessimo avere contezza in questi giorni ora, domani, stiamo chiamando telefonicamente per eventualmente, l'idea sua di attingere a qualche progettazione esterna, mi rendo conto, perché non ci vediamo interessato. Condivido perfettamente. Guardi, le dico per esperienza professionale, l'ho già fatto. Quello che dice lei c'è sempre stato, purtroppo nella zona del ma Sicilia occidentale è andato quasi sempre deserto, le dico professionalmente ne ho contezza. Questo resta sempre, ma il Comune non c'entra completamente nulla, l'ente Comune. Sono i proprietari i cui appezzamenti di terreni insistono in quelle stradelle, si consorziano e progettano, incaricano il progettista in maniera assolutamente privata, si rivolgono alla Regione per i finanziamenti. Questa volta, ripeto, ed è l'oggetto di cui lei ha giustamente fatto questa nota, per la prima volta ci sono alcune stradelle interpoderali di proprietà comunale, esistono, sono state già finanziate ad illo tempore. Per queste dovrebbe intervenire il Comune e quindi quello che dice lei. Stiamo verificando, mentre trattiamo il piano, qualcosa le saprò dire. ... (Intervento fuori microfono). Credo di sapere anche qual è. Va bene. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Possiamo iniziale con la trattazione del punto 3.

Punto numero 3 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

"Piano della Valorizzazione e dismissione degli immobili di proprietà comunale redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n.112/2008 convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008 - Approvazione". Qua abbiamo il Piano delle dismissioni. L'altro giorno era stata iniziata una discussione che sotto certi aspetti è stato un po' monca, perché abbiamo chiesto determinati chiarimenti che nessuno ci ha fornito. Quindi rispetto a quelle che sono le state le que-

stioni sollevate, come mai si arriva all'individuazione degli stessi 12 punti, quindi copia ed incolla ogni anno, da più di 8 anni, senza che si facciano valutazioni su quelli che sono gli altri beni immobili di proprietà del Comune, senza che si faccia una reale possibilità e disponibilità degli stessi immobili o se ci siano interessi da parte dei privati, rispetto agli immobili che vogliamo mettere in vendita. Come mai non si è proceduto alla vendita degli stessi beni, quanto meno vendita io intendo dire ingegnere Palmeri e Assessore Accardi, come mai non si è mai proceduto alla pubblicazione di un bando per la vendita di questi beni? Questa è la cosa più grave. Tra le altre cose ci sono anche responsabilità sotto certi aspetti, perché questi beni, che nemmeno abbiamo provato a vendere, ma che riteniamo e abbiamo attestato che sono beni di cui il Comune può tranquillamente fare a meno, ad oggi, a distanza di 8 anni, non procedendo nemmeno a fare un bando, perché fino a quando si fa un bando e va deserto ci può pure stare, ma non procedendo nemmeno una vendita, subendo danni e danneggiamenti, sicuramente c'è stato un deprezzamento anche del valore degli stessi immobili e quindi si ravvisa anche un certo tipo di danno erariale. Chi può rispondere rispetto a questo e poi entreremo nel merito di altro. Prego, Assessore.

ASSESSORE ACCARDI

A momenti arriverà il Dirigente che da un punto di vista tecnico magari darà qualche chiarimento in più. Io vorrei fare un discorso di carattere più generale. Credo che da parte di tutti è stato più volte sollevato che negli anni, lo ha detto lei stesso, in circa 7 - 8 anni, questa situazione è rimasta così. Per la verità ci rendiamo conto, mi rendo conto che qualche soluzione la dobbiamo prendere. Ritengo necessario per esempio il discorso del deprezzamento. Credo che sia, lo dico a voi, ma penso che è così, che sia anche il Consiglio insieme a noi dovere decidere un regolamento, per esempio se n'è parlato più volte, personalmente sono d'accordo, credo che l'Amministrazione sia d'accordo, quella di individuare come succede per le aste giudiziarie, si è detto più volte, condivido pure io, cominciare con i bandi, se questi vanno deserti che significa che non c'è appetibilità nel libero mercato, non ci vedo nulla di strano se queste poi si vanno deprezzando per una questione di libero mercato. È chiaro che questo credo che vada regolamentato. Mi rendo conto che siamo in ritardo nel dirle questo, ma questa è la verità. Siccome come lei ha già detto, mi ricordo l'altra volta il consigliere Vinci lo diceva, è da tempo che questa cosa che rimane così, un po' insospeso. Prendiamoci l'impegno tutto, lo prendo io per quello che posso, lo prende l'Amministrazione per quello che rappresenta in questo minuto, vediamo di, insieme al Consiglio, con un regolamento di potere appunto regolamentare quello che potrebbe essere un'asta, facendo i bandi che se vanno deserti io non ci vedo nulla di strano, secondo una regola-

mentazione articolata e fatta per bene, che si possa arrivare poi a vendere. Perché nel libero mercato, se io un appartamento non lo vendo 100.000 euro, dopo 3 - 4 - 5 volte, poi scende, è normale, perché mi sento... non penso che manteniamo sempre lo stesso, sempre nel libero mercato sia nelle aste giudiziarie. Non ci vedo nulla di strano, sono d'accordo, vediamo se possiamo trovare una soluzione condivisa tutti assieme. Più di questo, da un punto di vista politico non le posso dire. Tecnicamente verrà l'ingegnere Patti che verrà le dirà come è stato redatto questo Piano. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, consigliere Gandolfo.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, è da 10 anni che si continua a parlare di queste famose dismissioni, senza che si trova mai una soluzione. C'era una proposta in Commissione che noi abbiamo attenzionato, della collega Rosanna Genna, la quale parla piuttosto di vendere dei beni, e sono assolutamente inattuali, perché i prezzi sono inattuali, quindi è inapplicabile la possibilità di vendere questi beni, perché quando parliamo di mattatoio comunale, 2.346.000 euro, Villa Damiani per com'è ridotta a 2.914.000 euro, addirittura qua si parla di un immobile di Via Cammareri Scurti, sarebbe forse l'ex OVS, 3.461.000 euro. Diciamo sono delle cose irrealizzabili. Si pensava di fare un bando pubblico per affittare in maniera simbolica ad imprenditori che sono interessati con l'obbligo di ristrutturare gli immobili. In questa maniera noi avremo sempre il nostro possesso, rimarrebbero in propria queste strutture, la struttura sarebbe a carico degli imprenditori, tramite un affetto simbolico e ciò determinerebbe, sicuramente, se è una cosa fattibile uno sviluppo stesso dell'economia, perché utilizziamo queste strutture che sono costate dagli anni milioni di euro, le andiamo a riconvertire ed i privati magari possono attingere a finanziamenti che noi come Comune non siamo in condizione di fare, questa potrebbe essere un'ipotesi di lavoro da domani in poi, una volta approvato questa delibera questa sera. Ma in prospettiva si può lavorare per cercare di cambiare un pochino le cose.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere. Io capisco quello che dice, non li vendiamo, possiamo anche mantenere, li mettiamo sul libero mercato con un progetto di finanza, dopo 30 anni, 40 anni, l'immobile è sempre del Comune, con le dovute manutenzioni del caso che vengono fatte a carico del privato. Aggiungo e vado oltre; considerato, ingegnere Patti, assessore Accardi, ingegnere Palmeri, che anche parte dei proventi dalla vendita dei beni immobili... fra le altre cose sono entrate vincolate, nel senso che servono soltanto per la parte investimenti. Considerato che nel Piano triennale delle opere

pubbliche e nel bilancio le inserite come voci attinenti opere da andare a costruire o a ristrutturare. Dico ma come mai non avete nemmeno pensato di fare un bando integrato o su questo poi ci lavoreremo noi come Consiglio Comunale, approvando un regolamento e proponendo anche un regolamento su come bisogna procedere a fare le dovute gare, anche tenendo conto di quello che ha detto anche il collega Gandolfo ed altri. Dico, ma perché non procedere a fare una gara dove si vende un bene, dove c'è un determinato prezzo di mercato e come contropartita può essere o la parte economica corrispondente al prezzo di mercato o diversamente la prestazione di opere pubbliche da andare a realizzare, per un valore corrispondente al bene che si vende. In molti Comuni del nord Italia, per esempio, lo hanno fatto. Hanno costruito intere opere pubbliche per svariati milioni di euro, il Comune di Reggio Emilia ha costruito per esempio una Caserma dei Vigili Urbani, oltre alla realizzazione di strade, di servizi primari di urbanizzazione primaria, estensione della rete di metano, estensione della rete idrica, manutenzione. Perché non pensare anche queste cose? Un po' di fantasia. Capisco che magari la fantasia la dovrebbe avere la politica, non so se mi spiego. Perché purtroppo spesso la politica si è affidata solo rispetto a quelli che sono gli indirizzi che provengono dalla classe burocratica, i risultati però sono lampanti. Tutto fermo, efficientamento energetico per energetico, sono 5 anni che siamo bloccati, non si fa nulla. Devo dare ragione al collega Vinci quando un paio di mesi fa diceva che i fondi Jessica erano stati persi ed invece il Sindaco, assieme con il Vicesindaco hanno detto che non era così, il rischio non c'era. Però io mi ritrovo con un Piano Triennale che è stato proposto dall'Amministrazione, dove non c'è inserito nessuna fonte di finanziamento con i fondi Jessica. Ingegnere Patti. Mi avete prospettato un Piano Triennale delle Opere Pubbliche, dove i Fondi Jessica non sono previsti. Tanto per essere chiaro, anche queste sono tutta una serie di questioni e di cose che veramente, la politica che sta a fare? Risulta, hanno detto, hanno posto un quesito alla Corte dei Conti per capire se incide sulla parte... Dobbiamo attendere la risposta della Corte dei Conti? La domanda alla Corte dei Conti, il quesito alla Corte dei Conti, la classe burocratica che si è posto questo problema oggi, perché non la chiedeva due anni fa, tre anni fa? Come, come dico, ingegnere Patti? Se il problema viene posto ora, allora c'era l'Amministrazione Adamo, eravamo già al primo anno dell'Amministrazione Adamo quando abbiamo previsto. Ingegnere se anche su questa cosa ci può dare qualche risposta è cosa ben gradita.

INGEGNERE PATTI

Presidente, sulla sua prima considerazione, quella dell'appalto, chiamiamolo appalto integrato anche se non è questo il termine tecnico che prevede un corrispettivo economico ed un corrispettivo in patrimonio immobiliare

dell'ente per la realizzazione di un'opera pubblica. Il problema rimane invariato. Noi abbiamo avuto modo di discuterne assieme. Io mi sono fatto le ricerche successive, così come lei indica degli appalti, che stazioni appaltanti grosse hanno portato avanti, le dico pure che una ricerca internet lascia di tutta evidenza la considerazione che un mare di questi appalti vanno deserti. Mi spiego meglio. Il discrimine fra una cosa e l'altra è quello che se uno ha un bene appetibile, al mercato, allora può percorrere questa via e fare questo tipo di appalto. Se uno non ha un bene appetibile, noi richiamo di programmare un opera e di perdere soltanto tempo con tutto il pericolo che ne corrisponde. Considerato che poi il piano triennale è condito di manutenzioni ed interventi che sono assolutamente imprescindibili ed assolutamente improrogabili per l'ente. Il fatto di non condurre l'appalto in porto è un gravissimo danno per l'ente, non possiamo rischiare. Il problema dei beni appetibili, purtroppo, la considerazione sia ovvia, quella che rendo io, è ovvio la considerazione che può fare qualunque Consigliere comunale, di beni appetibili noi li abbiamo messi sul mercato senza che di fatto, o per eccessiva valutazione economica o per mancanza di appetibilità al mercato o per mancanza di operatori economici che vogliono investire in questa cosa, quest'opera non l'abbiamo. Secondo punto. Il problema dei fondi Jessica. Il problema non ce lo siamo posti noi. È un problema che è a livello nazionale. Abbiamo avuto modo pure di parlarne. La richiesta di parere non l'abbiamo fatta noi. La richiesta di parere l'ha fatta lo stesso Assessorato che gestisce la misura fondi Jessica, lo ha fatto l'ente finanziatore che è banca impresa, che gestisce a livello bancario tutti questi fondi e deriva dal fatto che per il cambiamento noto, per la cessazione del patto di stabilità e l'ingresso dell'armonizzazione contabile che porta ad un diverso tipo di finanziamento, mentre la prima proposta ed il patto di stabilità, prevedeva l'impatto al 25% sugli equilibri di bilancio, sulla stessa legge di patto di stabilità, la norma successiva, quindi non c'è un'interpretazione che consente di ritenere che sull'equilibrio di bilancio la spesa relativa ai fondi Jessica possa impattare sull'equilibrio di bilancio per il 25%. Quindi è stato l'Assessorato a fare la richiesta alla Corte dei Conti Regionali. La Corte dei Conti Regionale come le ho detto, si è dichiarata incompetente a dare questo tipo di risposta e l'ha rimessa a livello nazionale, alla Corte dei Conti delle Autonomie ed alla Corte dei Conti che si esprime su fatti di rilievo nazionale che credo che sia la Corte dei Conti Centrali. Sarà la Corte dei Conti Lazio, probabilmente a dovere esprimere ed ancora non si sono espressi. Siamo in attesa di avere notizie. Qualora la risposta fosse positiva nel senso di ritenere che l'impatto sugli equilibri di bilancio sia al 25%, ritengo che ci siano i presupposti economici solo per avere sentito il Direttore di Ragioniera o può sentire comunque il Direttore di Ragioneria, quindi l'operazione sia

ammissibile, diversamente, chi impegna la spesa, si rende responsabile di uno squilibrio di bilancio con le relative responsabilità contabili, su questo tipo di operazione. Quindi non è un problema che direttamente deriva da problemi che ci si è posti a livello locale o il Direttore del Settore Finanze o il Dirigente tecnico oppure Sindaco o Giunta che sia.

PRESIDENTE STURIANO

Rispetto a questo aspetto, Ingegnere, il progetto prevedeva che cosa? Io voglio capirlo, per capire se parliamo lo stesso linguaggio. Nel Piano Triennale delle opere pubbliche c'era inserita una voce di 10.000.000 di euro, di richieste di finanziamenti, per quanto riguarda efficientamento energetico per illuminazione pubblica, pozzi ed altro. L'anno scorso avevamo inserito una somma relativamente alla sola parte dell'efficientamento energetico per l'illuminazione pubblica. Quest'anno la voce scompare, nell'annualità è previsto 1.500.000 euro, allora io vorrei capire con 1.500.000 euro che avete fatto mettere in bilancio nel Piano Triennale delle opere pubbliche che cosa si intende fare? Perché qualora ci fosse una risposta positiva io voglio capire come potete contrarre un mutuo, caro Assessore. Nemmeno potete fare una richiesta di mutuo, perché non siete autorizzati a potere contrarre un mutuo. È un dato di fatto. Ingegnere, se lei è in grado di potermi chiarire, diversamente ritengo che altri dovranno chiarire questi aspetti.

INGEGNERE PATTI

Presidente, non passa settimana senza che si affronti il problema dell'efficientamento energetico in tutti gli aspetti. Pubblica illuminazione, tutta l'energia che è la voce maggiore che si spende per prelevare l'acqua dalla falda e gestirla sull'acquedotto e la terza quella relativa agli edifici comunali, la residua. Che è il problema da affrontare in termini di efficientamento più difficile, riferimento dati che costantemente ci dicono tutte le varie esco, società, cose che passano a fare delle proposte, quasi tutte le entrate verso il progetto di finanza e giornalmente ci incontriamo con almeno due incontri mensili che facciamo in Assessorato per seguire anche a livello di finanziamento a valere sui fondi 2014 - 2020 che si andranno a sviluppare su questo efficientamento energetico e che dicono ci dovranno essere ed aspettiamo e siamo in attesa di banda che sicuramente percorreremo per trovare le misure finanziarie. Nello specifico, credo che sia una sorta di anticipazione del programma triennale, il problema relativo alle previsioni che abbiamo calato nel programma triennale, a quel milione e mezzo a cui fa riferimento lei, si tratta di questo, considerare che siamo a novembre. Dobbiamo considerare che per tutto quanto ci hanno insegnato sulla nuova armonizzazione contabile, l'impegno va messo nell'anno di riferimento su cui verrà fatta la spesa. Quindi che noi possia-

mo fare spesa a questo punto del bilancio mi sembra abbastanza difficile. Allora l'operazione che abbiamo fatto noi qual è? Intanto nel programma triennale relativamente ai vari tipi di efficientamento energetico abbiamo previsto tutto, nel programma triennale non nell'annuale, per questo aspetto che le ho detto, praticamente è difficilissimo che noi riusciamo a fare spesa, quindi ad inserire una posta nel bilancio 2016 aggravando evidentemente l'equilibrio del bilancio per lo stesso anno 2016, quindi le previsioni le abbiamo ribaltate nel 2017 per perseguire come le ho detto tutte le possibili previsioni che ci saranno sul programma 2014 - 2020 di finanziamenti comunitari. Solo in questo anno, per quanto riguarda l'efficientamento energetico, per vari motivi che ci sono e che le potrei dire, però appesantirei di molto la discussione, abbiamo perseguito un progetto da 10.000.000 di euro che doveva essere finanziato con i fondi Jessica. Fatto salvo, andare a scoprire che non c'erano le situazioni per lo stesso 2016, per andarlo a realizzare. Poi abbiamo rifatto un progetto da 5.000.000 di euro netti oltre che la spesa andava a 6.800.000 euro per andare in gara con mutuo attuato dallo stesso ente, dopodiché l'abbiamo ridotto, perché abbiamo un progetto esecutivo pure di 1.500.000 di euro, nell'ipotesi in cui riuscissimo ad appaltarlo ... (parola non chiara)... in più siamo pronti, con tutta questa progettualità, con progetti di finanza e qualunque altra cosa per intervenire sull'efficientamento energetico, fatto salvo che si chiariscono tutti questi aspetti di finanza, perché chiaramente se non c'era l'apertura finanziaria...

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere Patti, se lei non mi inserisce nel Piano Triennale la voce "progetto di finanze" come può andare ad appaltare con un progetto di finanze, parte di quello che oggi è competenza del Consiglio Comunale perché riguarda la sua programmazione? Dove è messo? Non è inserito.

INGEGNERE PATTI

Il progetto di finanza ha due modalità e ne abbiamo parlato, lei è perfettamente a conoscenza. Ha due modalità di avvio. Una che è quella che passa attraverso la previsione del programma triennale e poi le aziende che sono interessate a lanciare il progetto di finanza lanciano il progetto di finanza. Una seconda anche in assenza della proposta del programma triennale, un promotore può pure valutare di fare l'offerta, offerta che viene valutata. Evidentemente per partire ci vuole un passaggio in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi un'eventuale ipotesi di lavoro è stata anche fatta.

INGEGNERE PATTI

Assolutamente sì. Quando tratteremo il programma triennale le darò contezza di quello che sto dicendo.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi apprendo che sicuramente ci sono stati manifestazioni di interesse da parte di...

INGEGNERE PATTI

Guardi decine. A parte che non è tanto il problema della manifestazione d'interesse.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere Patti sa cos'è che a me preoccupa? Diversi Consiglieri comunali, c'è anche il collega Milazzo, mi dispiace se non è in aula e sta ascoltando, lo invito ad entrare, quando si è detto che c'erano tutta una serie di elementi a favore delle Pubbliche Amministrazioni sull'efficientamento energetico. Io riferisco ai tempi già dell'allora sindaco Renzo Carini, dove ci sono state diverse richieste da parte di privati, diverse manifestazioni di interesse per chiedere anche l'utilizzo dei tetti e delle superfici di proprietà del Comune. Questo già con un contributo incentivante che era molto conveniente, quindi non solo potevamo abbattere i costi dell'energia elettrica, avevamo anche il contributo incentivante. Quindi una soluzione con i privati si poteva pure trovare, ad oggi sicuramente non pagheremmo le bollette che paghiamo. Quindi si chiedeva: o ci lasciavano il contributo incentivante o ci lasciavano parte dell'energia elettrica prodotta nella nostra rete. Ma perché non sono mai state valutazioni di questo tipo e non si è mai fatto nulla in 8 - 9 - 10 anni? Di chi è la responsabilità? È sempre politica? Io questo voglio dire ingegnere.

INGEGNERE PATTI

Non si è fatto nulla non lo direi, perché abbiamo tutta una serie di iniziative nel campo dell'edilizia scolastica.

PRESIDENTE STURIANO

Siccome ne abbiamo troppe di iniziative non facciamo mai nulla.

INGEGNERE PATTI

Assolutamente no. Abbiamo un mare di iniziative attuate sui tetti delle scuole, abbiamo perseguito entrando in graduatoria tutta una serie di finanziamenti su iniziative nostre, con progettualità nostra, per i quali siamo stati ammessi, fatto salvo che poi le risorse sono state stornate ad un livello regionale o a livello nazionale e non sono state più eseguite, ma non certo perché non abbiamo partecipato o non certo perché non ci siamo collocati in posizione idonea in graduatoria. Quindi le iniziative sono state iniziative private. Tipo quelle a cui facevo riferimento di progetto di finanza per copertura sui privati, perché io sono sempre del parere che l'iniziativa privata ben venga e probabilmente è sempre più efficiente e più efficace di quella pubblica. Però dico, abbiamo sicuramente perseguito

tutta una serie di iniziative pubbliche e di private non ricordo, a meno dei 4 anni in cui non sono stato all'Ufficio tecnico, in cui non me ne sono interessato, non abbiamo mai bocciato o rallentato o tarpato iniziative di natura privata a cui lei fa riferimento.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Io mi collego all'intervento di Enzo Sturiano che condivido. Io sono a conoscenza, almeno mi è stato riferito, che c'era un'azienda privata che era disponibile a prendersi l'appalto di trasformare l'illuminazione con impianto a led, offrendo 1.800.000 euro, mentre il costo attuale per l'illuminazione, da quello che so io sono 2.400.000 euro, quindi ci sarebbe stato un abbattimento di 600.000 euro per le casse comunali. Volevo capire se era vera questa notizia o meno. Inoltre, un'altra cosa che avevo chiesto poco fa quando lei era assente, quindi aspetto la risposta da parte dell'Amministrazione, da parte del Dirigente. Per quanto riguarda i beni in dismissione. Se era fattibile un affitto di questi beni, facendo una gara pubblica, siccome negli anni si è visto che la possibilità di vendere diventa difficile, se c'è la volontà da parte del Consiglio Comunale di affittare questi beni e i privati poi attingono a fonti pubbliche, queste sono cose loro. È una cosa fattibile se c'è una volontà del Consiglio Comunale?

ASSESSORE ACCARDI

Consigliere Gandolfo, per quanto riguarda il discorso ultima Pubblica Illuminazione, non è che c'è solo quella di richiesta, ce ne sono tantissime. Come dice l'ingegnere Patti più volte l'Assessorato, due volte al mese, le dico di più, in Giunta almeno una volta a settimana ci si incontra con tanti operatori che hanno fatto proposte forse anche migliore di quella, per questa ragione abbiamo lasciato quell'importo e stiamo valutando. Perché tra l'altro, sappiamo che la Pubblica Illuminazione è un problema serissimo che dobbiamo risolvere subito perché al momento rimaniamo al buio e questo è un problema. Per quanto riguarda il secondo discorso che diceva lei, perché no, se c'è una volontà del Consiglio Comunale ci sediamo, dobbiamo risolvere questo problema della dismissione dei beni. L'ho detto in premessa, massima disponibilità. Vediamoci, è una questione di bilancio, ma siamo qua, disponibili realmente disponibili. Certo, rimanere così non ha alcun senso, sono d'accordo con lei.

INGEGNERE PATTI

Consigliere, ulteriore aggiunta all'intervento dell'Assessore. Confermo. Noi ci sediamo quasi giornalmente con proponenti di iniziative, però non è un problema che ne parliamo, perché stiamo parlando di 1.800.000 euro, stiamo parlando di 10.000.000 di euro, si tratta poi di inquadrare il tutto in procedure che siano previste dal codice dei contratti. La procedura che prevede il codice dei contratti

è loro che facciano una proposta ufficiale, dove ci fanno all'offerta per fare una determinata iniziativa, prevista negli strumenti programmatori che approvate voi, noi la accettiamo, se non è prevista evidentemente dobbiamo passare di qua per fare condividere il Consiglio Comunale che adotta gli strumenti di bilancio e di programmazione, programma triennale delle opere pubbliche, segnatamente per inserirlo. Dopodiché, il proponente lancia una gara, il proponente non noi, dopo che noi l'abbiamo accettata, per la quale si confronta con tutto il mondo delle imprese per vedere se su quella proposta che abbiamo ritenuto valida ci siano delle offerte migliorative e dopodiché si aggiudica, secondo procedure abbastanza complesse, previste dal Codice dei Contratti, chi si aggiudica la gara fa... con l'unica fattispecie che il proponente rispetto agli altri se non si aggiudica la gara ha il diritto ad avere un rimborso spese per la proposta che ha effettuato, ma lo paga direttamente l'aggiudicatario. Di questa proposta noi fino adesso non ne abbiamo avuto.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Gandolfo, anche quello che lei ha detto ed io condivido pienamente, se ci sono richieste ufficiali o manifestazioni d'interesse che provengono da parte di privati, qualsiasi iniziativa deve andare sempre attraverso gara. Non è che si può procedere a fare affidamenti diretti. Però perché non tenere in considerazione il ragionamento e gettare le basi per un ragionamento più serio? Questo voglio dire. Se c'è una manifestazione d'interesse come quella che dice il collega Gandolfo, che un privato dice: "Io per i calcoli che mi faccio sono disponibili, rispetto a 2.400.000 lo faccio con 1.800.000. Tu mi dai 1.800.000 a me e 600.000 euro già risparmi". Chiariamoci anche rispetto a queste cose. Se è vero, se non è vero, se non ci sono, se possiamo, se dobbiamo istituire anche un tavolo tecnico su queste cose. Sono decisioni di una certa importanza che ci proiettano in un futuro prossimo e sono scelte sicuramente che non vanno a gravare solo su questa Amministrazione, sono scelte che vanno a gravare anche sull'Amministrazione futura. Siccome sono di una certa importanza...

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Possiamo capire se la richiesta è fattibile, si può benissimo fare.

PRESIDENTE STURIANO

Per esempio io non riesco a capire il mercato ittico perché non è stato inserito sui beni da dismettere, da 5 - 6 - 8 anni. Sono passate tre amministrazioni, Carini, Adamo, Commissario, Di Girolamo, nessuno che pensa, invece di fare sempre lo stesso copia ed incolla, tutti le stesse valutazioni hanno fatto queste tre amministrazioni. A parte il fatto lo stesso valore, però sempre le stesse valutazioni. Altre valutazioni? Io le posso dare una sfilza di nomi di

immobili sui cui, a mio avviso, potremmo fare valutazioni per la vendita. Lo stato civile di Ciavolo per esempio. Immobili che sono fatiscanti, che ne vogliamo fare? Ci servono, non ci servono, li possiamo dismettere, li mettiamo in vendita, hanno le caratteristiche per una civile abitazione, a mio avviso è appetibile. Perché non li mettiamo in vendita? Non sono nemmeno importi esosi, quantificandoli potremmo essere nell'ordine di 50 - 60 - 70.000 euro, forse meno. Io sto facendo delle valutazioni, ma perché chi doveva fare le motivazioni a monte non le ha fatte?

INGEGNERE PATTI

Presidente, rispetto alle valutazioni che tra l'altro il Consiglio Comunale e lei stesso avevate fatto nell'ultima seduta, sono andata ad approfondirlo con l'Ufficio, perché lei ha parlato nella precedente seduta, chiamamolo stato patrimoniale, per capirci, penso che renda l'idea, di 500 - 600 lotti di terreno disponibili per la vendita. Siamo andati a guardarli nel dettaglio e la stragrande maggioranza di questi sono lotti di terreno, aree e fabbricati che sono stati acquisiti per procedure di abusivismo edilizio. Se non è fatta la procedura di demolizione evidentemente in quel caso non...

PRESIDENTE STURIANO

No, ma io non mi riferivo a questo Ingegnere. Io ho detto: "Ad oggi abbiamo..."

INGEGNERE PATTI

No, mi faccia concludere. Ci sono tutta una serie di beni che effettivamente potrebbero essere disponibili, non certo nella misura che ha indicato lei, per quel motivo che le ho detto, ma potrebbero essere disponibili. Siccome la procedura di fare una manifestazione d'interessi è una procedura che è assolutamente legittima ed è condivisibile, lei ritiene e se il Consiglio ritiene noi questa manifestazione di interessi la potremmo fare, con due opzioni o due possibilità di scelta che secondo me spetta al Consiglio fare. Uno si potrebbe fare una manifestazione d'interessi senza integrare la delibera depositata ex articolo 58 ed eventualmente laddove si manifesta l'interesse l'ufficio deposita in Consiglio Comunale una proposta di integrazione. La seconda potrebbe essere quella che con un emendamento, ora si potrebbe pure vedere come fare, il Consiglio Comunale ritenga di integrare la proposta ex articolo 58, con tutte le aree su cui ci possa essere una manifestazione d'interesse anche postuma, mi rimane l'unica perplessità, quella di stabilire la base d'asta che fa parte dell'articolo 58 e che quindi noi dovremmo condividere con il Consiglio Comunale, fatto salvo che siccome su internet si trovano le valutazioni che vengono fatte dall'Agenzia delle Entrate e dall'Ufficio Catasto, se voi ritenete di fare riferimento a quello come base d'asta, potremmo anche stabilire un'unica delibera, opportunamente modificata in

questa sede stessa, di decidere di fare operare l'ufficio con una manifestazione d'interesse postuma, di ritenere che tutte quelle su cui c'è manifestazione di interesse postumo il Consiglio Comunale condivide l'inserimento nello schema dell'articolo 58 e poi dite, opzione 1 torniamo qua perché diamo delle valutazioni su casi singoli, opzione 2 prendiamo a riferimento quello e poi loendiamo come base di gara di quello. Così ampliamo al massimo possibile la cosa e vediamo di fare qualche sunto su iniziative per cui, per adesso ci hanno visto effettivamente...

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, mi sembra che lei abbia fatto sintesi rispetto a quello che abbiamo detto.

INGEGNERE PATTI

È stata una riflessione mia, consequenziale all'osservazione che ha fatto il Presidente. Non l'abbiamo concordato, ma comunque va bene lo stesso.

PRESIDENTE STURIANO

C'era la collega Genna e poi il collega Vinci.

CONSIGLIERE GENNA

Grazie, Presidente. Ho preso spunto proprio dall'intervento ed il dibattito tra lei ed il dottore Patti, per ricordare all'Amministrazione che ci sono altri beni che potrebbero essere dismessi a fronte di questa delibera, sono quelli derivanti dal Piano di lottizzazione. Sono quei beni che sono stati accorpati all'ente comune, perché dovevano essere di utilità pubblica, ma di utilità pubblica c'è ben poco, perché vengono utilizzati soltanto da chi ha realizzato strutture o altro. Quindi potrebbe essere una buona iniziativa per fare liquidità. Vorrei sapere il perché lei dice di no, vorrei capire, visto e considerato che per noi sono soltanto dei costi. Fra l'altro, una cosa molto negligente da parte di questa Amministrazione e dell'Amministrazione passata, che non abbiamo un elenco aggiornato di tutti questi beni, che più volte è stato richiesto all'Ufficio da parte della Commissione Accesso agli Atti, quella precedente e quella di ora. Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, consigliera Genna. Ingegnere Patti.

INGEGNERE PATTI

Le aree a cui fa riferimento il consigliere sono relative a standard urbanistici che obbligatoriamente fanno riferimento ad avere pubbliche, per parcheggi e per verde pubblico. È vera la prima considerazione, sono delle aree che spesso e volentieri sono nei Piani di lottizzazione sono inglobate, non hanno nessuna utilità pubblica, ce ne prendiamo la

proprietà. Ci assumiamo gli oneri di manutenzione e di fatto facciamo quasi un servizio. Però il problema forse è a monte, è nel momento in cui si esamina il Piano di lottizzazione, entrare nel merito delle scelte che ha fatto il progettista in ordine all'individuazione di queste aree per capire se possono o non possono essere utili. Si potrebbe ovviare al problema reale che evidenzia il Consigliere, che è quello di imporre sempre nelle lottizzazioni che comunque le manutenzioni se le facciano loro. Se vogliono il piano di lottizzazione noi accettiamo quelle aree, però la manutenzione la facciano loro. Ci sono casi evidenti di verde pubblico e di parcheggi che possono avere solo una funzionalità che è legata all'utilizzo del Piano di lottizzazione stesso, quindi per il primato. Il fatto è che noi ci assumiamo gli oneri ed assolutamente improprio. Quindi una valutazione di questo genere. Arrivare al discorso che dice il Consigliere, di potere vendere un'area che per legge è prevista come standard pubblico, su questo io ho delle perplessità. Lo possiamo pure approfondire, ma onestamente continuo ad avere delle grossi perplessità, sulla possibilità di vendita di queste aree.

PRESIDENTE GALFANO

Una breve replica, consigliere Genna.

CONSIGLIERE GENNA

Presidente, allora formuliamo un quesito, diamo mandato alla disponibilità del Segretario, per valutare l'opportunità di dismettere queste aree, perché non ha senso. Non solo io non faccio pagare gli oneri di urbanizzazione a chi costruisce, gli do pure un bene, è mio e lo mantengo io, gli pago l'illuminazione, gli mantengo il bene, struttura pubblica attiva, nello stesso tempo faccio... non ha senso Presidente. Lei attualmente è facente funzione del Presidente del Consiglio, ma lei è componente della Commissione Accesso agli atti, quella precedente ed insieme a me ha condotto questa battaglia, purtroppo non abbiamo avuto gli esiti sperati, Presidente. Però oggi come oggi, l'ente Comune ha necessità di liquidità per cui se noi possiamo, con un apposito regolamento o con un'apposita salvaguardia all'ente Comune, nello stesso tempo rientrare della stessa quota, non dico che dobbiamo stravendere, di quelli che sarebbero stati gli oneri di urbanizzazione a suo tempo, potrebbe essere una cosa positiva per l'ente Comune, secondo il mio punto di vista Presidente. Quindi la invito a formulare, insieme al Segretario un'eventuale richiesta per vedere se si possono dismettere questi beni, creando liquidità al Comune stesso.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, consigliere Genna. Aveva chiesto di parlare il capogruppo del PD, consigliere Vinci. Prego.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie per la precisazione signor Presidente, signori dell'Amministrazione, signori della stampa. Presidente, prima di fare il mio intervento, volevo capire se c'è l'intenzione dell'aula di tornare il pomeriggio. Eventualmente io comunico la mia assenza per impegni precedentemente assunti.

Assume la Presidenza del Consiglio Sturiano Vincenzo.

PRESIDENTE STURIANO

Vuole che rispondo prima che l'aula si svuota? Ritengo che così come quanto abbiamo stabilito, le tre sedute più la quarta, siamo rimasti con i colleghi Consiglieri che ci sarebbe stata una doppia tornata, mattina - pomeriggio, in modo tale che permettevamo a tutti i colleghi Consiglieri, di conoscere per bene gli atti propedeutici al bilancio. Ci saremmo dati un'ulteriore data che è quella di lunedì, per avere i tempi tecnici per potere presentare ipotetici emendamenti, se ne dobbiamo presentare in modo tale che entro il 31 si poteva liquidare il bilancio di previsione con i dovuti atti. Ritengo che così come concordato precedentemente, la seduta vada aggiornata a questo pomeriggio, ma nei confronti di dovere. Se poi questo pomeriggio non ci dovesse essere il numero legale, prendiamo atto che non c'è il numero legale altre ci aggiorniamo a domani mattina così come previsto dalla stessa convocazione. Però stiamo trattando atti di una certa importanza. Riteniamo che non possiamo fare come abbiamo fatto negli anni passati, nottate intere, quindi fino allo 7 - 8 di mattina, con la mente che è poco lucida, con il rischio che poi accadano degli errori nel caricare determinati dati, nel fare degli emendamenti, non ce lo possiamo permettere, i tempi ci sono, fortunatamente. Ricordando sempre che c'è una diffida che pende sulla testa del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE VINCI

Posso sapere se sono pervenuti alla Presidenza emendamenti sul Piano triennale e sulle bilancio Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Qualcuno c'è l'abbiamo accennato, quello sulla Casa di Riposo. Abbiamo chiesto come Ufficio di Presidenza più 70.000 euro per permettere la ristrutturazione dell'ala oggi oggetto sicuramente di un rischio reale.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, sulla delibera, poc'anzi mi sono permesso una battuta, assolutamente ingegnere, lungi da me pensare che lei si sia messo d'accordo con il Presidente per dare una risposta in tal senso, comunque la questione è molto complessa e complicata sulla delibera che stiamo trattando. Ovviamente anni ed anni, ricordo la prima volta in quest'aula non so se ero messo in questa postazione o

dall'altro lato, forse qualche postazione verso là, quando Renzo Carini portò questa delibera per la prima volta in Consiglio Comunale, insomma, sembrava che era una cosa impensabile o che si sia inventata chissà che cosa. È la norma che consentiva all'epoca e consente ancora oggi alla Pubblica Amministrazione di fare quel po' di cassa e fino ad oggi è stata norma ed attraverso questa delibera si sono fatti tutti i bilanci nel recente passato. Se non è così, Ingegnere, mi smentisca. Oggi ci ritroviamo quasi, se non identica, delibera, con gli stessi immobili, con gli stessi importi se ho capito bene. Come ho detto l'altra volta, Ingegnere, signor Presidente, signori della Giunta, qualcosa quando si rifà per l'ennesima volta in pratica, orecchio di mercante, sia dal cittadino, sia dall'imprenditore X, qualsiasi altra cosa che possa succedere, può dirci quasi che non va. Ho fatto, l'altro giorno, questo analogo discorso per le aree di Via Vita, ritengo che ... Abbiamo sbagliato sicuramente, chi più, chi meno, chi ha la responsabilità, nel proporre una delibera pressoché uguale negli anni, chi l'adotta pur sapendo di adottare un provvedimento che non avrà risvolti, ma purtroppo siamo come lo struzzo che mette la testa sotto la sabbia per potere andare avanti. Se tutti assieme vogliamo risolvere questo annoso problema, siamo qui a risolverlo, Presidente. Però mi sarei aspettato, così come se lo aspettava anche lei sicuramente, che questa volta, dopo l'anno scorso che è stato il primo anno della mia Amministrazione, che si è insediata ed abbiamo approvato questa analoga delibera, dopo tutti i suggerimenti che ciascun gruppo consiliare ha espresso, abbiamo raccomandato, abbiamo detto, abbiamo fatto, quest'oggi si parlasse di una delibera un po' diversa. Credo che non è stato così. Ricordo a me stesso se si fa un bando e si verifica, si tosta realmente che non c'è un'appetibilità di quel bene, dopo la prima asta, abbassando di un quinto, abbassando di un quarto, fino ad arrivare ad una dichiarazione di invendibilità. Insomma noi dopo 8 anni è possibile, ingegnere Patti, lei dice: "A me cosa racconti, io non avevo il patrimonio, mi occupavo di altro, oggi probabilmente sono..." dopo 8 anni è possibile che noi non riusciamo a capire se c'è la vendibilità di questi beni oppure no? Se c'è la possibilità di mettere in gara il mattatoio comunale o Villa Damiani o quant'altro, oppure no? L'importo eventualmente ci siamo mai posti il problema se effettivamente... ricordo che a l'ingegnere Palmeri, nella mia amministrazione cercava di giocare sugli importi, abbassare ed aumentare, ma non abbiamo fatto niente Ingegnere. La responsabilità è sua e mia, fra un po' uscirà in quest'aula che la responsabilità è della Vecchia Amministrazione, dove lei era il Dirigente. Prima che lo dicono gli altri mi assumo la responsabilità. Ma è passato un altro anno e mezzo e mi sarei aspettato che l'Assessore oggi venisse qui con una proposta sostanzialmente diversa, per non dare la possibilità a Sturiano, Presidente di questo Consiglio Comunale, di difendere il Consiglio Comunale e di interporre alla Pubblica Amministra-

zione. Io da componente di questo Consiglio Comunale e da capogruppo di un partito di maggioranza, siamo i promotori di questa Amministrazione, non posso fare altro che accettare questa delibera, questa proposta con molta sofferenza, ingegnere Palmeri, ingegnere Patti, assessore Accardi. Siamo sofferenti. Non posso in questa delibera prendere lezione del qui presente Presidente, su una delibera di questo genere. Una volta, due volte, tre volte, svegliamoci cari Ingegneri, svegliamoci. Sennò poi viene qualche architetto, non di campagna del centro storico che in pratica poi ci bacchetta. Io finisco Presidente, per dirle, io non so se è possibile quello che lei ha proposto, quello che l'ingegnere effettivamente dando un'argomentata di risposta lei ha detto che si può pure arrivare, perché non mi vorrei sostituire alla Pubblica Amministrazione, pur essendo e capendo che questo è un provvedimento che devo adottare io e mi assumo io la responsabilità. Ma è un provvedimento collegato al bilancio che proviene da un'adozione di provvedimenti da parte dell'organo gestionale. La sua proposta o la sua spiegazione, accolta dall'ingegnere Patti, io la condivido ma ho preoccupazione se non riusciamo oggi ad inserire altri beni. Come andiamo a valutarli, con la valutazione che l'ingegnere Patti ha fatto, onestamente non mi trova d'accordo al 100%. È pur vero che l'Agenzia delle Entrate oggi, Catasto che è tutto un unico ufficio. Capisco che parlo di cose inutili, capisco che non mi faccio capire perché è così, quindi chiudo la discussione dicendo, Presidente pur condividendo, sono d'accordo con lei sulle perplessità da lei mostrate in quest'aula, sull'approvazione di una delibera che è la ftopia nei diversi anni, da 6 - 7 anni a questa parte. Sono preoccupato e rammaricato, ma nello stesso tempo mi trovo quasi impossibilitato ad accogliere una proposta che qui dentro, questi Consigliere comunali, noi, in pratica possiamo fare un emendamento ed inserire una serie di beni da vendere, da inserire in questa... prima perché sicuramente in una discussione così collegiale, di 30 Consiglieri comunali non è facile trovare la quadra della vendita di qualche bene, secondo la cosa che mi preoccupa è quella eventuale di andare ad individuare ed indicare dei valori di stima da mettere, secondo le tabelle che oggi offre l'agenzia del territorio, nonché Agenzia delle Entrate che è tutta unica. Perché mi hanno insegnato che le stime vengono fatte in maniera diversa. Chiudo qui, a buon intenditore poche parole.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore. Il collega Vinci lo risparmiamo perché è stato così bravo da accusarsi lui stesso, quindi magnanimità. Io sono responsabile per averlo proposto quest'atto. Ma indubbiamente io poi non ho perseguito l'Amministrazione successiva, gli an-

ni successivi, quindi allora è rimasto solo quell'elenco e tutt'ora continua quell'elenco l'ho detto già la volta scorsa, ma a mio avviso, Assessore, in realtà dice bene il collega Vinci, per la seconda volta consecutiva si poteva arrivare in aula con qualcosa di più chiaro su quello che si vuole fare in realtà con questi atti. Io le ricordo una cosa, poi collega Coppola penso che se lui è a conoscenza del regolamento più preciso rispetto a me lo può benissimo dire ed illustrare. È stato proposto un regolamento da parte dell'UDC, per quanto riguarda la dimissione dei beni immobili. Io sono dell'idea, cari colleghi, ormi siamo in una parte finale di quello che è successivamente l'approvazione al bilancio dopo gli atti propedeutici e su quest'atto ormai, tra oggi e domani, non è che abbiamo granché da andare a realizzare, possiamo solo tentare di impegnare la parte tecnica e la parte politica che subito dopo l'approvazione del bilancio, ma subito dopo intendo nel mese di novembre, non più nel mese di gennaio, di vedere di portare in aula, con l'impegno serio, da parte vostra, il regolamento ed attuare quel regolamento, sicuramente chi l'ha proposto ora se lo ricorda e ce lo dirà, avrà proposto un regolamento non normato magari con quelle che sono le norme di legge che la Dirigenza del Comune ci potrà successivamente fornire. Quindi attivare quella sorta di regolamento che tra l'altro prevede pure lo stesso bando di manifestazione d'interessi dote io insito, perché a mio avviso se noi siamo convinti che Villa Damiani deve essere struttura turistica alberghiera, ma se in realtà non c'è nessun interesse, io sarei dell'idea, se è fattibile, fatto sempre nel rispetto della legge, attivare una manifestazione d'interesse prima di dare una valutazione, prima di attivare l'articolo 58 della Variante urbanistica, per vedere l'imprenditoria ed il locale e non locale, su che cosa intende investire nei beni che noi abbiamo. Cioè se al mattatoio mettiamo di fare magazzino, ma su magazzino per deposito merce nessuno è disponibile, magari saranno altri che proporranno su una manifestazione d'interesse altre destinazioni d'uso, se è possibile fare questo io ritengo che nel giro di qualche annetto, quindi il prossimo anno, ci potremmo trovare in quest'aula con delle situazioni molto più chiari, per quanto riguarda la delibera in oggetto. Per cui se è possibile attivare questo tipo di impegno e questo tipo di procedura, Presidente io sarei dell'idea di andare verso la parte finale dell'atto deliberativo, perché sennò diciamo continuamente le stesse cose. Ormai ad un giorno dalla scadenza non è che possiamo andare a risolverle. Possiamo solo fare sì che chi ci ascolta assuma degli impegni, li dica pubblicamente, noi ce l'appuntiamo e se successivamente non saranno tenuti nelle giuste considerazioni gli diremo ed andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Coppola e poi la collega Ingrassia.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore. Il regolamento che noi abbiamo proposto che deve essere poi vagliato dal Consiglio Comunale, diciamo è un regolamento che hanno quasi tutti i Comuni in Italia. Noi forse siamo quelli che non l'abbiamo. È un regolamento tipo. Poi il Consiglio Comunale può stabilire di emendarlo, di modificarlo, di trovare le soluzioni migliori. Lo ha fatto l'ESPER il copia ed incolla, vuoi che non lo facciamo noi per un regolamento semplice collega Vinci. Ricordiamoci che nella proposta della ESPER si parlava anche di un altro Comune, era messo lì, dunque non è che ci vuole assai a capire che noi siamo andati a cercare alcuni regolamenti che sono previsti in altri Comuni e che poi abbiamo cercato di prendere quello che poteva essere più congeniale per la nostra Amministrazione. In verità Presidente, queste cose, anche se sono di competenza di Consiglio Comunale, io penso che deve essere l'Amministrazione che spesso si vanta di essere innovativa e che vuole fare le cose con assoluta trasparenza che avrebbe dovuto proporlo all'Amministrazione un regolamento di questo tipo. Perché rientra in una programmazione e pianificazione del territorio, perché noi parliamo di beni immobili che oggi sono a servizio, può essere una scuola in dimissione e che domani potrebbe diventare rifornimento, io non lo so, sto portando un esempio, ma è anche vero che oltre a quell'elenco che l'ufficio ha prodotto, oggi dei beni immobili da dismettere, ci sono tantissimi altri beni, parlo delle famose lottizzazioni Presidente. Però quando si parla di un impianto, anche sportivo, all'interno di una lottizzazione, che il Comune ha, non ci fa andare nessuno, perché non lo cura, non lo segue. A questo punto viene una ditta o persone, che manifesto un interesse nei confronti di quel bene o di quell'impianto, perché non si deve tenere in considerazione questa cosa? Voglio dire, Presidente, ma sono cose che noi abbiamo detto precedentemente. Io parlo per esempio del campo da tennis che c'è al Delfino Beach. Io mi ricordo, anni orsono quando noi eravamo Consiglieri comunali, con la giunta Galfano, la nostra Commissione fece una serie di sopralluoghi ed abbiamo visto che ci sono impianti, impianti che sono completamente distrutti ed abbandonati e noi abbiamo la responsabilità di queste strutture, altrimenti impianti che invece erano curati perché magari c'era chi aveva l'interesse o forse anche la disponibilità a mantenerli in una certa maniera. Per esempio parlo di quel campo. C'è stata una manifestazione di interesse allora, della società. A me risulta così. Perché tu quella non la tieni in considerazione e poi metti giusto, in dimissione il lotto di terreno che c'è al lungomare. Dico, sono scelte prese funzione di che cosa? Perché mi conviene, perché dal punto di vista strategico ritengo che quel lotto non mi serve, invece il campo di calcio sì o il campo da tennis sì? Oppure perché così, le cose le faccio tanto per fare un atto deliberativo e metterci una somma, perché di questo stiamo parlando. Invece riteniamo che sia utile, a

parte fare il censimento reale di tutti i beni immobili che sono alla disponibilità del Comune, dopodiché è il Consiglio Comunale, l'Amministrazione farà sicuramente la sua proposta, però noi vogliamo capire cosa vuole vendere, cosa ritiene, perché non la vende. Perché è una cosa non mi serve e me la tengo così come un morto. A che serve Presidente? Allora a questo punto tu non la mendi perché hai in mente di fare altro. Ecco perché la necessità di un confronto su queste cose. Noi abbiamo bisogno non solo di fare cassa, ingegnere Palmeri ed ingegnere Patti, perché la casa serve ed è normale. Il reale problema è, al di là della casa che noi potremo avere soldi della vendita, la manutenzione. La manutenzione. La custodia di questi beni che spesso sono incustoditi e hanno un costo non indifferente. Presidente lei si ricorderà, come Pino Milazzo ed altri Consiglieri che ripeto sempre della Giunta Galfano, Vilma Damiani quanti soldi sono stati spesi per la custodia, per ripristinare l'impianto elettrico, il tetto della palestra, il tetto della palestra Presidente. Lombardo l'ha comprata, Galfano poi l'aveva e ha fatto... Giunta Lombardo, l'ha comprata la Giunta Lombardo, però poi con la Giunta Galfano, si è proseguiti nella custodia, ma a cosa serve? Cioè noi paghiamo la manutenzione di questi beni e poi finiscono sempre nella passività. Quindi oltre a non avere l'incasso abbiamo anche la custodia. Dunque ritengo, Presidente, subito dopo lei, l'abbiamo dato alla Presidenza ne non vogliamo essere noi che vogliamo avere la paternità di questo regolamento perché ripeto, è una bozza. Ma è pur vero che visto che l'Amministrazione su questa cosa è stata manchevole, a questo punto Presidente, faccia una Conferenza Capigruppo, non oggi perché ormai questo atto deliberativo, siamo agli sgoccioli dell'approvazione al bilancio ed al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, dobbiamo approvarlo, dunque oggi non possiamo parlare di andare ad approvare un regolamento di questo tipo, ma subito dopo l'approvazione del bilancio, Presidente, è un impegno che si deve assumere lei con l'Ufficio di Presidenza, predisporre questo regolamento anche con il Segretario generale per i riferimenti normativi in rigore e cercare di produrre un atto che sia funzionale al nostro ente. È una cosa che dovevate fare voi, non noi. Cioè non può essere chemioterapia 7 - 8 anni combattiamo sempre con questa delibera che diventa una presa d'atto, ci prendiamo in giro. Dunque o le cose si fanno o non si fanno, non facciamo più niente ed è finito il discorso. Bisogna concretizzare. Presidente, lei è il capo del Consiglio Comunale, non solo Presidente, le dico di più, lei si organizzi con l'Ufficio di Presidenza e con la Commissione di competenza, lo facciamo noi il censimento dei beni immobili e noi decideremo cosa fare e cosa non fare, visto che l'Amministrazione ancora non ha idee chiare, Presidente... la valutazione non è competenza nostra, perché nel regolamento è previsto pure come vanno fatte le valutazioni, perché il bene per quello che è il valore di mercato e la valutazione dell'agenzia del territorio, l'Agenzia

delle Entrate , il catasto... qua non si capisce niente. Noi lo dobbiamo vendere per quello che si può vendere, non possiamo speculare. Un'altra cosa Presidente e concludo. Anche nei beni che noi abbiamo in dismissione, si può prevedere anche, a parte la manifestazione d'interesse, anche le perdite. Si possono fare dei protocolli d'interesse, vedi per esempio il protocollo d'intesa alla difesa, consigliere Milazzo, lei lo ha seguito personalmente da Assessore, pur se non di nostra proprietà, c'era l'opportunità di fare... ingegnere Palmeri lei andava e veniva da Roma. Purtroppo questa cosa è decaduta, io non so se ci sono ancora i margini di ripresa, perché il termine era perentorio, però voglio dire, possiamo dire che magari in quel momento, oggi le condizioni sono diverse, riproponiamo... facciamo una proposta che sia magari leggermente diversa, può anche darsi che la difesa possa essere interessata. Ma può essere interessata a darci questo e noi a prendere uno degli immobili che non ci interessa più e dare ... (parola non chiara). Non è che per forza dobbiamo fare quella questione del cambio di destinazione. Può anche darsi che la difesa viene e dice: "Senti, io ti do lo Stagnone e mi dai la Chiesa Madre" la Chiesa Madre no, può anche darsi. Può anche darsi che hanno bisogno di aree per mettere pure... potrebbe anche essere questa cosa. Dunque Presidente, sull'atto, purtroppo non possiamo fare altro che... Io già mi esprimo nella dichiarazione di votu, mi dispiace che non ci sono i colleghi, li ho già giustificati, ma la seduta proseguirà nel pomeriggio, saranno presenti noi l'atto è normale che lo votiamo, ma mettiamo in chiaro una cosa, io non posso non votare un atto che... qua c'è poco da fare, sugli altri atti è normale che ci sia un dibattito serrato sulle cose da fare. Ma questo non è che posso dire... o lo boccio o non lo voto. Ma siccome l'abbiamo votato... non è che posso dire non lo voto più perché non mi piace. È sempre lo stesso. Posso contestare le modalità per come ci siamo arrivati, ma non è che non posso prenderne atto di questa proposta. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

La collega Ingrassia.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, signor Presidente. Colleghi, Assessore, Dirigenti. Che dire? C'è un po' di tristezza, siamo un poco spenti, piatti completamente, perché fra l'altro, io mi aspetto che gli input e gli stimoli possono venire dall'Amministrazione. Amministrazione e Dirigenza che invece di essere produttiva mi pare che si è appiattiva sull'ordinario e da oltre un anno e mezzo è ferma all'ordinario. Questo non va assolutamente bene, perché è vero che per lo sviluppo si fa anche per imitazione. Quindi dove magari non avete un'idea brillante, andate a vedere e fate frutto dalle pratiche buone. Andate a vedere altrove cosa fanno, se magari qua qualche idea non vi si accende.

Ma comunque ci ritroviamo come ho detto la scorsa volta, a parlare di nuovo, ma magari caro collega Coppola si parlasse di fare cassa. Perché magari parliamo di fare cassa, parliamo di risorse nuove, no qua parliamo di un documento fatto per copia ed incolla, come quello dell'anno scorso e come quello di due anni fa, tre anni fa, quattro anni fa, sette anni fa, sempre lo stesso per fare quadrare il bilancio. Magari parlassimo di fare cassa. No! Allora che facciamo? Lei mi delude quando dice che vota l'atto. Perché qua noi iniziative ed idee ne abbiamo un po' messe in campo, ho sentito anche la collega Genna, il collega Milazzo, quindi a questo punto, prepariamo un ordine ed un atto d'indirizzo per lo meno, prepariamo un atto d'indirizzo dove sulla scorta di quanto abbiamo detto e su quanto il Presidente poco fa chiedeva all'Amministrazione, al Dirigente, sembrerebbe si possa fare, chiediamo all'Amministrazione comunale di predisporre tutti gli atti indispensabili e necessari per pubblicare un avviso per l'acquisizione dei beni che il Comune intende, ritiene di alienare con la destinazione d'uso, richiesta dal potenziale acquirente. È aperto a tutti gli altri Consigli che i colleghi volessero dare. Pertanto Presidente, vediamo un poco di predisporre questo atto d'indirizzo e non dico subordinare la votazione dell'atto, perché queste cose di sapore quasi di ricatto, ma non esistono, noi comunque votiamo tutto ciò che è a favore sempre del cittadino e della città, però per lo meno dote non arriva l'Amministrazione vediamo di metterci quel tantino che ancora abbiamo noi in mente. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi, proposta operativa. Ci siamo in 16? Io inizierei con votare l'atto. Per me lo possiamo votare seduta stante, dopodiché è già stato anticipato la presentazione di un atto d'indirizzo che impegnerà l'Amministrazione e gli uffici nella predisposizione del successivo. Io continuo a dire, ogni anno non abbiamo detto sempre le solite cose? Scusate! Lascia stare il regolamento Flavio, il Regolamento disciplina una fase successiva. Se tu non vai ad inserire bene, quale regolamento regge? Il regolamento regge sui beni che vengono inseriti rispetto ai quali viene fatta una valutazione. Allora il regolamento disciplina la modalità di vendita. Cioè non è che il regolamento disciplina quali beni dobbiamo inserire. Non è così, Flavio. Il regolamento disciplina la modalità di vendita, come si deve comportare, quante aste si devono fare prima che si va al ribasso, come bisogna procedere sulle modalità della trattativa privata, rispetto agli importi, se ci sono fasce, se non ci sono fasce, ma non sul bene che deve essere inserito. Noi abbiamo detto altro. Abbiamo detto ed impegniamo all'Amministrazione, al Dirigente, prima ancora di portare l'articolo 58, di fare una manifestazione d'interesse. Questi sono i beni che l'Amministrazione ritiene di potere mettere in vendita rispetto a questi beni, che destinazione

volete? Su Villa Damiani, su c'è su Villa Damiani, perché struttura sportiva e non può essere fatta struttura residenziale, sanitaria? Può essere che c'è una manifestazione d'interesse. Ma se è sportiva io non partecipo perché non sono interessato. Rispetto a questo, l'impegno se lo devono prendere, a maggior ragione che c'è un atto di indirizzo del Consiglio Comunale. Prego.

ASSESSORE ACCARDI

Presidente, Consiglieri. Credo che l'avevamo detto prima già che la nostra intenzione c'è tutta, che questa cosa non rimanga in questa maniera sospesa. Inoltre, non si è ancora detto qua dentro, ma sappiamo che il prossimo bilancio, per questioni proprio legali, adesso ho parlato con il Direttore di ragioneria poco fa, sarà fatto velocemente, non ci sarà un altro bilancio a novembre. Qua si parla di gennaio - febbraio, massimo di dicembre, di ora. Quindi questa cosa va fatta subito, siamo disponibili, ovviamente vediamo che cosa reciterà l'atto d'indirizzo. Ma noi siamo qua, è chiaro che non deve rimanere tutto così, perché è pure sbagliato, mi rendo conto. Quindi disponibilità assoluta dell'Amministrazione.

PRESIDENTE STURIANO

Il consigliere Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Bene Assessore, apprendo la disponibilità dell'Amministrazione. Assessore, a me piace parlare con carte alla mano, il 21 settembre del 2015, c'è stata una mia interrogazione, regolarmente protocollata, in cui chiedevo all'Amministrazione il motivo per cui non si era proceduto ad inserire nell'elenco dei beni in dismissione alcuni beni, chiedevo di inserirli e di fare un elenco. Adirittura davo rindirizzo per 30 immobili di mia conoscenza, non è stato fatto. Capisco che l'Amministrazione non sia molto propensa alle idee del consigliere Galfano. Ma siccome l'Amministrazione non ascolta questo Consiglio, mi riferisco al cerimoniale, mi riferisco a tanti atti d'indirizzo a cui non è stato dato seguito. Quindi io mi auguro che stavolta si dia un seguito agli atti d'indirizzo di questo Consiglio Comunale. Perché da un anno e mezzo circa, noi continuiamo a dare atti d'indirizzo, diamo delle indicazioni e l'Amministrazione non se ne frega un tubo di quello che diciamo noi. Pur quando io faccio un altro intervento e metto l'Amministrazione in mora dicendo che ci può essere un danno all'incolumità pubblica, di un bene in dismissione, parlo del Vicolo Evangelista Pace, di un immobile di problema che è messo nell'elenco di dismissione. Sono intervenuti i pompieri per ben due volte, il Comune non ha fatto nulla. Quindi mi ripeto, io mi auguro che lei abbia preso l'impegno e che questa volta venga mantenuto l'impegno da parte dell'Amministrazione, perché fino adesso con atti pubblici e non solo del consigliere Galfano, ma

dell'intero Consiglio Comunale con atti d'indirizzo, non li ha mantenuti. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Se siamo d'accordo colleghi, io procederei per come già anticipato con la votazione dell'atto, visto che margini per potere ne abbiamo veramente pochi, però sulla questione 2017 abbiamo tutti i margini per potere lavorare con la massima sinergia. Il dibattito è chiuso. Colleghi, io la possibilità di intervenire gliela do. Per dichiarazione di voto? Per dichiarazione di voto. Un contributo me lo aspettato onestamente, dichiarazione di voto. Due minuti per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, grazie. Assessore, Inegneri, io credo che questa Amministrazione, così pomposamente fatta di proclami in Campagna elettorale, in un anno e mezzo, se è riuscita a fare tutto ciò che non ha fatto finora, io vorrei dire solamente, vergogna. Vergogna. Cioè voi vi state presentato qua con il primo atto propedeutico all'approvazione del bilancio del nulla. Ingegnere Palmeri lei ha una responsabilità enorme su quello che si sta discutendo oggi. Questi beni di cui parlava il Presidente, di questi beni che stava parlando il Presidente, è il primo responsabile dell'Ufficio. Lei è stato e doveva a questa Amministrazione, fornire al suo Assessore ed al duo Dirigente tutta quella esperienza che lei aveva fatto pregressa, l'esperienza pregressa da responsabile di quell'ufficio, cosa che lei non ha minimamente... gli scivola e mi fa veramente piacere. Quindi capisco che l'Amministrazione ha questi funzionari che potranno fare il nulla. Il nulla faranno. Quindi, detto ciò, stiamo parlando del nulla e continuo a dire vergogna, perché state dimostrando alla città di non sapere governare, come dice il collega la governance di questa città è veramente deleteria. Non avete prodotto un bel nulla perché non avete fatto altro che fare un copia ed incolla da 8 anni a questa parte. Lo stesso piano, la stessa situazione che noi stiamo discutendo oggi, l'abbiamo discussa qualche mese fa. Ma non vi vergognate? Quindi Presidente, la mia dichiarazione di voto è contraria a questa approvazione dell'atto propedeutico. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Rosanna Genna.

CONSIGLIERE GENNA

Grazie, anticipo la dichiarazione mia e della collega. Contraria, Presidente. Perché noi non siamo assolutamente per dismettere i beni, ma per renderli fruibili con un affitto simbolico, dare la possibilità a chi vuole investire nella città di Marsala di creare servizi, opportunità di lavoro e quant'altro possa essere a migliorare questo nostro Paese che sta letteralmente morendo più che mai. Mi rendo conto

di quanto espresso dal collega Rodriguez e condivido in pieno collega. Io siedo in questi banchi da parecchio tempo, purtroppo molto spesso mi rivedo un copia ed incolla fatto dalle varie amministrazioni, perché bene diceva la collega Ingrassia, è soltanto una partita di giro per quadrare il bilancio. Ringrazio la collega che ha manifestato il suo interesse nella mia richiesta alla Commissione lavori pubblici, perché ho esternato più volte la possibilità Analizzando questa delibera di fare altro. È inutile che continuiamo a chiedere cifre esorbitanti per realmente creare economia in queste città. Penso che dobbiamo cambiare il tiro, quindi dare l'opportunità a Valtur, a vattelapesca o chicchessia di potere investire nel territorio marsalese, creare servizi ed opportunità di lavoro e realizzare incassi per l'ente Comune. In oneri di urbanizzazione, in cambio di destinazione d'uso, in tutto quello che potrà esordire domani mattina. Quindi il mio voto è contrario alla dismissione Presidente. Invito i Dirigenti, invito chi è preposto a questi atti, a rifare una ricognizione dei beni che possono realmente creare liquidità a questa Amministrazione. Non creare i castelli che dobbiamo solo guardare dall'esterno e dire: "Questo vale un Miliardo e me lo porto come Partito di Giro nel Bilancio. Non serve a nessuno. Io penso che dovremmo cominciare a capire di essere egoisti e lavorare per la città, per il bene comune di tutti, non solo quello personale. Grazie, collega Ingrassia; grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi Consiglieri, prima di procedere alla votazione, o quanto meno procediamo con la votazione e poi ho una comunicazione in merito all'ordine dei lavori e come vogliamo lavorare. Questo è un fatto che io oggi voglio mettere in chiaro. Onde evitare che poi ci siano fughe in avanti, colpi di mano. Il bilancio si può fare passare anche in 30 secondi, consigliere Genna. Penso che il primo bilancio con l'Amministrazione Adamo ne abbiamo avuto contezza, in 30 secondi si fa approvare il Bilancio di previsione. Quindi onde evitare che mi mettiate nelle condizioni poi di... Giusi Piccione.

CONSIGLIERE PICCIONE

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Lo scorso anno mi sono ritrovata a votare questo atto propedeutico e forse per inesperienza e non sapendo che fosse un copia ed incolla da circa 8 anni, se ho ben capito, quest'anno non mi faccio prendere per fessa, nel senso che avrei voluto vedere lungimiranza, avrei voluto vedere progettazione, avrei voluto vedere un'idea per questa città, evidentemente un'idea questo Sindaco e questa Amministrazione per la città non ce l'ha. Io penso di non votare e votare quindi contrario questo atto propedeutico e chiedo al Presidente di far fare silenzio a quest'aula, perché evidentemente non c'è abbastanza attenzione. Forse si sorvola troppo spesso

su cose importanti. Forse in quest'aula si sorvola troppo spesso su cose importanti, non si tratta di un atto propedeutico, si tratta di un aspetto importante, qual è l'idea di sviluppo? Ma ci diciamo queste cose da più di un anno ed è vergognoso. Mi imbarazza perché io non so cosa dire ai miei cittadini. Voto contrario, ma mi auguro... il senso civico che ha quest'aula nell'ascoltare i Consiglieri tutte le volte mi lascia amareggiata. Sono veramente dispiaciuta perché qui non c'è la possibilità di dialogare. Tanto meno qua dentro con i Consiglieri che voteranno contrari e non so chi sono perché ci sono state solo dichiarazioni di voto, sia per i Consiglieri che voteranno a favore e non so che cosa voteranno a favore, perché loro neanche lo sanno. Cara consigliera... No! Non lo fa. Posso finire il mio intervento visto che c'è questa disattenzione? Forse evidentemente parlare... (Intervento fuori microfono). Non lo sanno perché non il Sindaco stesso non lo sapeva di cosa trattasse l'atto propedeutico la scorsa seduta consiliare. Ognuno è libero di votare il copia ed incolla che vuole. Io assolutamente non lo voterò. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Chi chiede d'intervenire?

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente io avevo preannunciato il voto favorevole, però voglio lanciare una provocazione a questo punto, perché qua se tutti devono essere accusati perché si vota un atto essenziale, forse non si capisce una cosa. Noi lo possiamo pure bocciare l'atto deliberativo, ma lo capite che non possiamo più approvare bilancio e ce ne andiamo tutti a casa, allora perché dobbiamo approvare... ma scusa, ma allora facciamo un'operazione, facciamo un'operazione all'incontrario. Presidente io non ho parlato, voglio fare una provocazione. Io sono pronto ora! Con tutti quelli che hanno detto che votano contrario, specialmente se ci sono quelli che, perché se non ci sono i numeri, noi altri lo dobbiamo bocciare, perché dobbiamo bocciare un atto, ci dimettiamo e ce ne andiamo tutti a casa e ci leviamo il pensiero, perché se noi diciamo che dobbiamo bocciare un atto che è essenziale per affrontare il bilancio, serve solo per fare chiacchiere. Io ho detto e ho contestato l'operato dell'Amministrazione, che va fatto un regolamento, che possiamo fare l'atto d'indirizzo che vogliamo. Io non sono uno a cui piace fare populismo. Io cerco di essere un Consigliere responsabile e so quando un atto di seve votare e quando non si deve votare. Se siamo consapevoli, io non lo condivido quello che fa l'Amministrazione, non lo condivido ora, non lo dividevo sotto Giulia Adamo, perché sono stato sempre all'opposizione. Però voglio dire, se dobbiamo dire che chi vota l'atto deliberativo è perché non capisce niente, all'improvvisi vi dico che quelli che non capiscono niente sono quelli che votano no. Allora se abbiamo il coraggio di votare questo...

PRESIDENTE STURIANO

Flavio! Non ti posso consentire di utilizzare questo tipo di toni in Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Il coraggio o gli attributi, mi correggo scusi Presidente, non sono parole che uso nel mio vocabolario, però quando ci vuole ci vuole, abbiamo il coraggio di essere consequenziali nelle cose. Essere accusati che uno vota l'atto perché non capisce niente, no! Da nessuno Presidente! Perché sappiamo tutti benissimo l'importanza di quest'atto. Altrimenti a monte non si doveva prevedere la dismissione degli immobili e poi si vedeva. Allora si faceva un bilancio diverso, ma adesso che siamo arrivati ad aggiungere una valutazione al bilancio mi rialzo e dico: voto no, tanto per dire che voto no. Un atto che è un atto quasi una presa d'atto, ma di cosa stiamo parlando? Collega, non può dire che gli altri non capiscono niente, questo io non lo accetto da nessuno. Allora fosse non sanno gli altri ed è comodo dire no, quando...

PRESIDENTE STURIANO

Flavio, non stiamo aprendo un dibattito...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ho concluso, Presidente. Comunque il mio voto è favorevole, poi quello che vogliono fare, fanno.

PRESIDENTE STURIANO

Siamo in una fase dove si sta facendo la dichiarazione di voto, non siamo in fase di votazione. Colleghi Consigliere, ricordiamoci sempre che siamo nella massima Assise cittadina. Quindi conteniamoci anche nelle valutazioni e nelle dichiarazioni. Collega Piccioni io la invito a fare le sue dovute valutazioni. Non tiri in ballo altri colleghi Consiglieri.

CONSIGLIERE PICCIONE

Presidente, una cosa è dire "voi non sapete", questo non è uscito dalle mie parole. Ho detto: chiedo che la coscienza di chi voterà l'atto sia a conoscenza di quello che sta votando, perché sta votando un copia ed incolla da otto anni. Fine! Poi ognuno secondo la propria coscienza fa la propria votazione.

PRESIDENTE STURIANO

Signori, scusate! Posso fare sintesi rispetto a quello che ed il pensiero del Consiglio, lo posso fare? Evitiamo un dibattito in questo momento. Io ritengo che chi vota l'atto deliberativo debba essere messo a conoscenza di quello che vota. Non c'è bisogno nemmeno di dirlo. Ritengo che chi vota favorevolmente è consapevole di quello che vota. Chi vota in maniera contraria a mio avviso, per come vedo io la

gestione della vita pubblica, ha il dovere di fare proposte alternative. Ha il dovere di fare proposte alternative, che in questa sede non sono pervenute. Non c'è nessuna proposta. Io dico chi vota contrario ha il dovere di fare proposte alternative sui quali confrontarci. Io ho fatto un emendamento per esempio, rispetto al quale voglio capire... un emendamento e poi proporremo l'atto d'indirizzo. Ma sicuramente abbiamo detto a chiare lettere che non ci stiamo, che non ci piace. Le proposte le faccio, le ho fatte e continuerò a farle e quindi voto con cognizione di causa. Colleghi vale per tutti, non è un problema tuo, Giusi Piccione, scusami. Io sto parlando su tutto. Non sto parlando su questo atto, io sto parlando su tutto, per evitare che poi entriamo nel merito di ogni singolo atto, di ogni singola cosa con queste cose. Non estie. È legittimo, chi vota no ha la possibilità di dirlo, ma io ritengo che abbia il dovere di fare anche proposte. Le proposte sono: io propongo questa soluzione, io propongo... io avrei fatto questo... lo mettiamo per iscritto, l'aula si confronta sugli atti scritti. È troppo semplice dire sempre no. Consigliera, assolutamente. L'Amministrazione risponderà. Rispetto a quello che abbiamo detto risponderà. Io sicuramente rispondo per me stesso. Nessuno può venire a tirarmi per la giacca per dirmi quello che devo fare, come devo votare o se devo fare proposte. Io in questa sessione di bilancio, presenterò le mie proposte. Poi mi confronterò, dico perché non mi piace come hanno lavorato e come hanno proposto sia il piano triennale, sia gli atti propedeutici, sia lo stesso bilancio di previsione. Lo dico in maniera chiara, abbiamo contestato determinate cose. Ma dal contestare al proporre poi ce ne vuole. Perché ci vuole sicuramente anche del tempo che deve essere dedicato e tempo perso, se vogliamo dirla bella chiara e tutta. Quindi un emendamento va presentato, va strutturato, va studiato. C'è anche un lavoro a monte. Appunto per questo, chiudiamo la trattazione dell'atto. Cinque minuti con il Consiglio Comunale, rispetto a come a mio avviso è giusto procedere. Se non ci sono altri interventi io procederei con la votazione dell'atto deliberativo. Segretario, procediamo con la votazione. Anche io ho fatto un emendamento, devo procedere prima alla votazione dell'emendamento. "Le aree cimiteriali sono per legge, Testo Unico, che approva le norme sui beni cimiteriali inalienabili. Gli stessi possono essere concessi per un determinato numero di anni, non superiore a 99. Conseguentemente si esprime parere contrario all'inserimento nel Piano di Alienazione". Io mi auguro e mi fa piacere che ci siamo chiariti. Il mio emendamento era una pura provocazione. Perché era una pura provocazione? Perché se io non presento questo emendamento, sicuramente non si discuteva né di questa richiesta da parte di privati, né di altre richieste. Se c'è una società mortuaria che chiede in concessione un'area di 500 e passi metri quadri, che significano introiti per il Comune, qualcuno mi deve spiegare perché non la dobbiamo vendere. La lasciamo abbandonata a se stessa.

Ingegnere Palmeri. C'è una richiesta formale? Io ritengo che gli uffici hanno il dovere di dire: "Non si può vendere per questo motivo, ve la possiamo dare o la mettiamo in vendita no concessione attraverso avviso pubblico. Ma un'area di 500 metri quadri... Cimitero vecchio, c'è all'area libera, attualmente, di 500 e passa metri quadri. Hanno fatto una richiesta ufficiale al Sindaco, agli uffici e per conoscenza anche al Presidente del Consiglio Comunale, rispetto alla quale, non avendo mai notizia e sentori, allora uno mette per iscritto, una risposta scritta deve arrivare. Mi si dice che non può essere inserita al punto 13 con l'emendamento, nel piano delle alienazioni, perché oggetto di concessione cimiteriale ed in quanto bene cimiteriale non è alienabile e questo lo sapevamo. Le concessioni vanno fino ad un periodo massimo di 99 anni, non so se lo stesso vale per le cappelle, abbiamo abbassato la concessione a 60 anni, quindi per tutto il resto, possibilmente a 60. Non più a 99. Però dico, adesso siamo consequenziali? Non lo possiamo mettere come bene da alienare, lo possiamo mettere come bene da dare in concessione. Non si può dare in concessione? Prego, Ingegnere.

INGEGNERE PATTI

L'area è esterna alla previsione di cimitero urbano. Si deve fare prima una variante, la variante la si può fare solo se in conseguenza della variante c'è la fascia di rispetto prevista dallo stesso Testo Unico che ho citato nell'esprimere parere contrario e conseguentemente si deve andare a verificare. Adesso non ricordo, però ci vuole un attimo a verificarlo, dal momento in cui ampliamo le cimitero noi dobbiamo conseguentemente andare ad ampliare la fascia di rispetto cimiteriale, nel senso di andare a verificare che comunque non ci siano residenze nell'ambito di quella cosa, per cui evidentemente faremo una procedura che comunque sarebbe bocciata. Quindi fatta questa verifica e fatta questa cosa, solo a seguito della variante sui problemi della variante ora non so a che punto sia, perché per portarla avanti andrebbe pure bene, perché 500 metri quadrati, dati in concessione o gestiti direttamente dal Comune cosa difficile nel caso, perché è inglobata in un'area che fa riferimento proprio al richiedente. Ma nell'uno o nel altro caso sarebbe sicuramente utile al Comune. Ma ci va di mezzo una variante con tutte le procedure di variante, onestamente non ricordo a che punto sia. Quindi non avere omesso di valutare la possibilità di dare in concessione l'area, ma è un problema di vedere a che punto è la procedura di variante che è obbligatoria nel caso.

PRESIDENTE STURIANO

Ho capito perfettamente. Però Ingegnere, non abbandoniamo tutto a se stesso. Io non voglio insistere rispetto a determinate cose, abbiamo bisogno di fare cassa, stiamo votando un atto deliberativo dove c'era bisogno di fare cassa. L'anno scorso c'è stata una manifestazione d'interesse

da parte di privati sull'area ex Patio. Si è fatta una gara, il Consiglio Comunale ha chiesto determinati chiarimenti, se ci sono vincoli, se non ci sono vincoli, erano state fatte anche altre cose, chiedevamo una valutazione dell'Agenzia dell'Entrata e dell'Ufficio del catasto per stabilire anche il reale valore che veniva attribuito a quel bene, sia dall'Agenzia dell'Entrata che dal Catasto. Ma perché non si è mai consequenziali, ecco che dicevamo poco fa, mettiamo per iscritto. Perché se l'anno scorso rispetto a quel valore è andata deserta, quell'anno andrà pure deserta. Ma noi abbiamo problemi di cassa. Rispetto alle 250 - 270.000 euro che il privato era disposto a dare al Comune, non ne abbiamo bisogno di queste somme, considerato che abbiamo un Piano Triennale che teoricamente è meno di 2.000.000 di euro. Ritengo che abbiamo necessità di fare cassa. Assessore, prenda appunti anche lei. Da domani mattina siamo anche consequenziali. Io non so se l'area... tutto si può fare nella vita, se il professa è regolamentare, non è regolamentare. Se poi parliamo di problemi di opportunità politica le valutazioni le facciamo in altre sedi, dal punto di vista tecnico tutto è possibile. Io vorrei capire, un'area in concessione cimiteriale a quanto va al metro quadro?

INGEGNERE PATTI

... (parole non chiare)... su un problema di compensazione anche in loculi e comunque ci sarebbe un ritorno economico. Le valutazioni che abbiamo fatto noi per la recente concessione erano di 800 e passa euro a metro quadrato. Però nel caso specifico non sarebbe quello ma sarebbe molto più basso.

PRESIDENTE STURIANO

Non so quale, però sicuramente un valore ce l'ha. Ci sono manifestazioni d'interessi. Seditoci attorno ad un tavolo e troviamo la soluzione, se la deve tenere il Comune, se non la deve tenere il Comune, se la deve dare a privati attraverso avvisi pubblici, perché io sono sempre per operazioni di trasparenza e di massima pubblicizzazione. Però lei stesso mi sta dicendo che sicuramente ha un valore, che andranno ad essere investiti sul cimitero, per carità, io non dico che con queste somme si deve fare altro. Ma ritengo che anche il cimitero, abbiamo fatto un giro fino alla settimana scorsa, necessita di interventi di primaria importanza. L'introito di queste somme le investiamo direttamente sul cimitero. Valorizziamo. Abbiamo un'area che oggi è degradata che dobbiamo andare a pulire, disinfettare, de-rattizzare. Un pugno in occhio quando la possiamo alla fine rendere fruibile, valorizzare e fare cassa, per migliorare lo stesso cimitero. Detto ciò, poi entreremo nel merito successivamente. Segretario procediamo con la votazione dell'atto deliberativo così come proposto.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 14 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Coppola Flavio, Marrone Anfolso, Cordaro Giuseppe, Rodriguez Mario, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe Salvatore, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore Alagna Luana Maria, Licari Maria Linda.

Hanno votato no n. 04 Consiglieri: Ferrantelli Nicoletta, Genna Rosanna, Piccione Giuseppa Valentina, Rodriguez Aldo.

Sono assenti n. 12 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Sinacori Giovanni, Coppola Leonardo Alessandro, Angileri Francesca, Alagna Bartolomeo Walter, Milazzo Eleonora, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sull'atto deliberativo 18 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 10. L'atto deliberativo viene approvato con 14 voti favorevoli e 4 contrari. Prima di procedere con l'ordine dei lavori, mi sembra doveroso concordare con l'aula come procedere per la trattazione degli atti e come procedere soprattutto sui tempi per la predisposizione degli emendamenti. Per come avevamo già in linea di massima concordato, con i capigruppo consiliari, in sede di convocazione del Consiglio Comunale, eravamo rimasti di fare 3 giornate più la quarta. Il senso era che si trattava per le giornate in modo tale che la quarta serviva solo per l'approvazione degli emendamenti e dei relativi atti deliberativi. Abbiamo anche dato un intervallo di tre giorni, venerdì, sabato, domenica, lunedì siamo nelle condizioni di avere gli emendamenti con i relativi pareri, in modo tale che si possa procedere. Io ritengo che sia opportuno, colleghi Consiglieri, iniziare la trattazione degli atti, approfondire il più possibile gli atti, quindi aggiorniamo i lavori a questo pomeriggio così come concordato. Diamo la possibilità domani, anche ai colleghi Consiglieri di lavorare tutto il giorno, tra il Piano Triennale ed il Bilancio di Previsione, perché la discussione sicuramente sul bilancio di previsione è una discussione che ci impegnerà per tanto tempo, per tanto lavoro. Eravamo rimasti che relativamente al bilancio di previsione ed anche al Piano Triennale naturalmente ci saranno i vari Dirigenti che saranno sentiti, quindi stabiliamo anche la modalità di convocazione dei Dirigenti, settore per settore, in modo tale che verranno a spiegare quello che hanno finora, quanto hanno impegnato, qual è la progettualità, su quello che c'è la necessità di investire, in modo tale che poi siamo messi nelle condizioni di potere fare le domande, nella discus-

sione di carattere generale ed una fase dove poi si iniziano a preparare gli emendamenti. Quindi se siamo d'accordo io procederei oggi tutto il giorno, domani tutto il giorno, giovedì possibilmente lavorerei solo la mattina fino alle 2, approfitterei del pomeriggio se ci sono chiarimenti che devono essere fatti dai colleghi Consiglieri che vogliono presentare emendamenti negli uffici, in modo tale che successivamente ai chiarimenti tra giovedì e venerdì, presentano gli emendamenti, gli emendamenti devono avere i dovuti pareri e lunedì iniziamo con la votazione sugli emendamenti e sulla votazione degli atti deliberativi. Se siamo d'accordo. Signori miei, io sarò qui, se gli altri miei colleghi hanno cose più importanti da fare, un'aula è composta da 30 Consiglieri, per potere lavorare ce ne vogliono 16. Sappiamo che è la fase del bilancio, è una fase molto importante, se vogliamo lavorare veniamo, diversamente prendo atto che non c'è il numero legale e ci aggiorniamo a domani mattina. Sulla questione, successivamente ci saranno degli atti d'indirizzo che saranno anche trattati in aula. Sono le 14:14 alle 17? Aggiorniamo i lavori a questo pomeriggio alle ore 16:30. Coloro che sono assenti li avviamo attraverso chiamate telefoniche e sms. La seduta è momentaneamente sciolta.

Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 14:15; riprendono alle ore 17:15 con la verifica nel numero legale.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, assente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Anfolso, presente; Vinci Antonio, assente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, assente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, assente; Cimiotta Vito Daniele, assente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe Salvatore, assente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, assente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi Consiglieri, alle ore 17:15, chiamato l'appello siamo in presenza di 12 colleghi Consiglieri. Quindi in assenza del numero legale, considerato che già il primo appello era stato chiamato stamattina e quindi eravamo in secondo appello. Non mi rimane altro che constatare il venire meno del numero legale e i lavori saranno aggiornati a domani mattina alle ore 10:00 come previsto dalla convocazio-

ne, però il proseguo e la validità della seduta è necessaria la presenza di 12 Consiglieri comunali. La seduta è sciolta.